

Nucleo di Valutazione dell'Università di Messina Verbale della riunione del 08 maggio 2024

Il Nucleo di Valutazione (NdV) si riunisce in presenza alle ore 09:00 del 08 maggio 2024 presso il Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra dell'Ateneo di Messina.

Sono presenti: il prof. Achille Basile, il prof. Giancarlo Vecchi, la dott.ssa Emanuela Stefani, il prof. Filadelfio Mancuso. È assente giustificato il sig. Gioacchino Sacheli.

Presiede il prof. Achille Basile ed assume il ruolo di Segretario il prof. Filadelfio Mancuso. Il Segretario, prof. F. Mancuso, viene assistito per la verbalizzazione dal dott. Pietro Bertuccelli, Responsabile dell'Unità Operativa Supporto Nucleo di Valutazione, dalla dott.ssa Maria Lanza Vice-responsabile dell'Unità Operativa Supporto Nucleo di Valutazione, dall'ing. Fabrizio De Gregori, Responsabile dell'Unità Operativa Supporto al Sistema di AQ e dall'ing. Giuseppe Bonanno Responsabile dell'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ, i quali partecipano alla riunione.

I punti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Comunicazioni
2. Audit Dipartimento di Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra
3. Audizione del Direttore Generale
4. Audizione della Magnifica Rettore nell'ambito della procedura di valutazione del Direttore Generale - SMVP 2023, par. 3.1.
5. Approvazione schede di follow-up Sede e Dipartimenti post visita CEV ottobre 2018
6. Validazione del Nucleo di Valutazione sulla Rilevazione complessiva degli spazi dell'Ateneo (nota MUR 2436 del 16/02/2024)
7. Programmazione triennale 2021-23 – Validazione finale indicatore PRO3 2021-2023 C_c (nota MUR 1894 del 07/02/2024)
8. Varie ed eventuali

Il Prof. A. Basile dichiara aperta la seduta alle ore 09:25.

Punto 1 - Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni.

Punto 2 - Audit Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra

Il Presidente evidenzia che il Nucleo ha esaminato i documenti di autovalutazione redatti dal Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra (prot. n. 38802 del 26/03/2024), dal CdS di Informatica (L-31), dal CdS di Physics (LM-17), dal Dottorato di Ricerca in Matematica e Scienze computazionali, dal Dottorato di Ricerca in Fisica.

Il NdV avvia, quindi, la visita alle predette Strutture, secondo il cronoprogramma che segue, comunicato agli interessati giusta nota prot. 49450 del 18/04/2024:

Orario	Audit	Partecipanti (indicare i nominativi)
9.00-9.40 (40 min)	Direttore del Dipartimento, Referente per la Qualità	<ul style="list-style-type: none"> Prof. D. Majolino; Prof.ssa M. Speciale;
9.50-10.10 (20 min)	Dottorato di Ricerca in Fisica	<ul style="list-style-type: none"> Prof.ssa V. Crupi Almeno un dottorando del secondo o del terzo anno
10.10-10.30 (20 min)	Dottorato di Ricerca in Matematica e Scienze Computazionali	<ul style="list-style-type: none"> Prof. F. Oliveri Almeno un dottorando del secondo o del terzo anno
10.40-11.20 (40 min)	Incontro con gli Studenti <ul style="list-style-type: none"> Physics (LM-17): <ul style="list-style-type: none"> Laboratorio Informatica (L-31): <ul style="list-style-type: none"> Data Analysis – Machine Learning; 	
11.30-12.10 (40 min)	Informatica (L-31): Coordinatore, Gruppo AQ CdS	<ul style="list-style-type: none"> Prof. G. Fiumara;
12.10-12.50 (40 min)	Physics (LM-17): Coordinatore, Gruppo AQ CdS	<ul style="list-style-type: none"> Prof. G. Mandaglio;
12.50-13.20 (30 min)	Incontro con la CPDS	<ul style="list-style-type: none"> Prof. C. Currò; almeno un rappresentante degli studenti

Partecipano agli incontri come osservatori esterni, ad eccezione dell'incontro con gli studenti, la Prorettrice alla Didattica, prof.ssa Candida Milone, e la Coordinatrice del PQA, prof.ssa Daniela Gionta.

Ore 09.25 inizio audizione del Direttore del Dipartimento, Prof. D. Majolino. Intervengono la Prof.ssa M. Speciale (Referente per la Qualità), Prof.ssa M. Crupi (Delegata Dipartimentale per il

Coordinamento e la Supervisione delle Attività Didattiche), Prof.ssa V. Venuti (Delegata Dipartimentale per le Attività di Ricerca Scientifica), prof.ssa M. Trimarchi (Delegata Dipartimentale per le Attività di Terza Missione ed Impatto Sociale), la dott.ssa P. Donato (Responsabile Unità di Staff Didattica) e il dott. F. Barreca (Responsabile Unità Operativa Ricerca).

Il Presidente saluta gli intervenuti e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e di preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento delle CEV ANVUR.

Il prof. Basile riferisce l'impressione generale che ha avuto, leggendo la documentazione, redatta non in modo uniforme, e anticipa che alcune osservazioni che emergeranno nella discussione dipendono ovviamente dalla tipologia di Dipartimento auditato. Prosegue dicendo che in ogni audizione il NdV chiede informazioni sui punti che non sono chiari o che devono essere rivisti. Il NdV poi invierà successivamente un breve report a cui il Dipartimento potrà fare le proprie osservazioni/controdeduzioni.

In prof. Mancuso prende la parola e rappresenta che il NdV, per quanto riguarda le linee strategiche, ha riportato una generale buona impressione e intende ora approfondire come funzionano i criteri di distribuzione delle risorse, come funziona il sistema AQ del Dipartimento e come funziona la Commissione AQ-RDTM.

Il prof. Majolino entra nel dettaglio di distribuzione delle risorse e, supportato dal personale tecnico-amministrativo presente, proietta delle slide che illustrano come vengono applicati "matematicamente" i criteri di distribuzione delle risorse. Le risorse economiche provenienti dall'Ateneo sono aumentate da 15 mila euro a 25 mila: sono servite per le dotazioni di sicurezza dei laboratori di ricerca. È chiaro che tali risorse non bastano per il funzionamento del Dipartimento. A tal proposito viene illustrato un report di proventi che arrivano da progetti di ricerca nazionali e internazionali. Il prof. Majolino riferisce di aver fatto degli incontri con docenti "esperti" per favorire la formulazione di progetti soprattutto orientati ai giovani ricercatori. Esiste anche un contributo straordinario dell'Ateneo per attività congressuali.

Il prof. Majolino informa il nucleo che esistono tre aree principali nel Dipartimento: la prima fisica/matematica, la seconda informatica e la terza GEO. Per l'allocazione delle risorse finalizzate al reclutamento, viene fatta preliminarmente una ricognizione con i "rappresentanti" delle 3 aree. Quindi, spiega avvalendosi di slide esplicative lasciate a disposizione del NdV, vengono applicati

parametri “oggettivi” pesati nel seguente modo: 30% VQR, 15% ASN, 15% ASN1, 20% QUIESC, 10% C_UTIL (punti organico utilizzati), 10% IMMTR. Tutti i parametri vengono poi applicati anche all’interno delle 3 aree. Il secondo parametro ASN1 tiene conto di quanti docenti hanno superato la prima soglia di associati, l’altro invece tiene conto di tutte le soglie. IMMTR tiene conto del numero di immatricolati pesato per il numero di cfu erogati dalle 3 aree nei diversi corsi di laurea.

La dott.ssa Stefani ribadisce che tale calcolo su IMMTR crea una distorsione su chi è in “sofferenza”.

Il prof. Majolino risponde di esserne consapevole, per questo motivo la parte puramente algoritmica viene incrociata con le richieste che sono arrivate dalla precedente ricognizione sulle necessità delle 3 aree.

Il prof. Basile, rivolgendosi alla prof.ssa Milone, suggerisce che l’impostazione presentata possa essere indicata dagli organi di ateneo come esempio a quei dipartimenti che nel merito dell’allocazione delle risorse per il reclutamento, si limitano ad enunciare, confondendoli con i criteri allocativi, i principi (nella generalità condivisibili, sebbene a volte incompleti) che in realtà dovrebbero essere gli obiettivi di un corretto reclutamento. Naturalmente è l’impostazione che dovrebbe ispirare, non le valorizzazioni specifiche dei parametri, i quali non possono che essere frutto delle specificità dell’ambiente. Naturalmente questo tema sarà discusso anche nelle audizioni da effettuare in futuro con gli Organi (requisiti di Sede, ambito B).

La prof.ssa Milone concorda con il prof. Basile sul fatto che, quando ci sono elementi di oggettività, tutto va senza dubbio meglio.

Il prof. Mancuso prende la parola e chiede informazioni sul funzionamento del Sistema AQ di Dipartimento.

Interviene la prof.ssa Speciale che specifica che il Dipartimento ha, per ogni CdS, un gruppo AQ (illustra la composizione tipo dei gruppi AQ, in linea con il SAQ). Sono stati fatti degli incontri con i Coordinatori in modo da rendere omogenee le analisi tra i vari gruppi in occasione della redazione della SMA.

Il prof. Majolino coglie l’occasione, data la presenza della coordinatrice del Presidio della Qualità, per evidenziare la moltitudine di adempimenti AQ che arrivano dal PQA. Sarebbe ottimale se si potesse, in futuro, programmare le scadenze dei vari adempimenti per evitare di fare uso dello strumento del “decreto” del direttore di dipartimento.

La prof.ssa Gionta risponde che in PQA si cerca sempre di programmare e organizzare in modo opportuno i vari adempimenti e dove possibile accorparli. Ma, quest'anno per via delle elezioni del nuovo Rettore, tutti gli adempimenti inerenti la SUA-RD, la SUA-TM/IS e i relativi riesami sono stati per forza di cose stravolti.

Il prof. Mancuso chiede lumi sulla commissione AQ-RDTM, su quali sono le attività, su quante volte si riunisce.

La prof.ssa Speciale riferisce che la Commissione affianca il Direttore in tutte le situazioni inerenti alla Ricerca e la TM, con riunioni formali prima di ogni attività. La Commissione ha organizzato 3 eventi ("vademecum per un progetto di successo") per la valorizzazione, la progettazione e la rendicontazione dei progetti di ricerca, spinoff etc... Questi 3 eventi hanno consentito di raggiungere pienamente gli obiettivi di ricerca e di TM.

Interviene la prof.ssa Trimarchi la quale rappresenta di far parte della Commissione dal mese di ottobre 2021 e riferisce che i colleghi sono attivi nel PE con le scuole e le aziende; per superare i problemi di rendicontazione delle attività, insieme al collega Barreca, è stato introdotto un modulo (con gli stessi i campi utilizzati su iris) che ha la valenza doppia di pubblicizzazione e di rendicontazione. dell'evento di PE.

La prof.ssa Trimarchi aggiunge che il Dipartimento è molto attivo nei PCTO.

Il prof. Basile chiede se vengono registrate le persone raggiunte dagli eventi. La prof.ssa Trimarchi risponde affermativamente attraverso la compilazione di un questionario.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine ore 10.20.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- [https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/2/100356/55/3/3926/Scheda-di-valutazione Dipartimento MIFT audit NdV post.pdf](https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/2/100356/55/3/3926/Scheda-di-valutazione-Dipartimento-MIFT-audit-NdV-post.pdf)

Ore 10.25 inizio audizione del Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Fisica, Prof.ssa V. Crupi. Intervengono il Prof. S. Savasta (Componente Gruppo AQ del Dottorato), la Prof.ssa E. Fazio (Componente Gruppo AQ del Dottorato), la Dott.ssa S. Marrara (Dottoranda del terzo anno, Componente Gruppo AQ del Dottorato) e il Dott. D. Lamberto (Dottorando del secondo anno)

Il Presidente saluta gli intervenuti e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e di preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento delle CEV ANVUR. I documenti di autovalutazione vengono letti in funzione della loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV.

Il prof. Basile sottolinea come l'autovalutazione è stata ben organizzata, con commenti relativi ai singoli aspetti da considerare. Evidenzia, però, il rischio di "andare fuori tema". Ad esempio, nel punto D.PHD.1.3 il commento non tocca le modalità di selezione che invece dovrebbero essere trattate. Quando si parla di visione, ci si aspetta documenti che descrivano gli aspetti culturali e di formazione del Dottorato e non gli aspetti organizzativi. Nel sito web è auspicabile che vi siano i link ai CV del collegio docente. Nei documenti c'è scritto che l'offerta formativa è in lingua inglese ma sul sito non si riscontra.

In merito ai contenuti informativi in lingua inglese sul sito web, la prof.ssa Crupi confermando il problema asserisce che si sta provvedendo a risolvere il problema.

Proseguendo il prof. Basile evidenzia che dai dati risulta che pochi dottorandi vanno all'estero; inoltre sarebbe utile chiarire se vengono svolte attività didattiche da parte di docenti che vengono dall'estero.

La Coordinatrice spiega che l'ufficio dottorandi dà un contributo per chi fa soggiorni all'estero per più di 15gg. Molti dottorandi però vanno per periodi inferiori, spezzettando di fatto la formazione. Inoltre, il periodo covid ha aperto alla possibilità di collaborazioni a distanza. Chiarisce, infine, che diversi docenti stranieri vengono per svolgere attività seminariali.

Il prof. Basile chiede delle delucidazioni in merito all'organizzazione delle attività didattiche del primo anno, in quanto la tabella documentata non chiarisce come si raggiungano i 60 cfu dichiarati. Si segnala altresì che la mancanza di un calendario organizzato può essere letta negativamente dalla CEV.

La prof.ssa Crupi recepisce le osservazioni fatte, chiarendo che l'intendimento è di dare libertà agli studenti di poter fare attività fino a raggiungere l'acquisizione dei 60 crediti.

Il prof. Basile chiede di illustrare le collaborazioni con imprese/industrie. Analogamente è opportuno chiarire se nella notevole produttività dichiarata dei dottorandi/dottori vengono considerati anche gli *activity reports*.

La prof.ssa Crupi chiarisce che la collaborazione con le imprese ha lo scopo di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro ai dottorandi. La produzione di dottorandi/dottori è esclusivamente quella registrata su IRIS senza gli *activity reports*.

Il prof. Basile suggerisce di non inserire tra i documenti a sostegno dell'autovalutazione del pda D.PHD.2 le linee guida ministeriali. Ci si aspetta vi siano documenti redatti internamente al dottorato o all'università.

Continuando, il prof. Basile chiede chiarimenti sulla modalità di raccolta delle opinioni dei dottorandi e come il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) ne ha tenuto conto per le eventuali ricadute sul corso di dottorato.

La prof.ssa Crupi chiarisce che le opinioni sono state raccolte attraverso il rappresentante dei dottorandi all'interno del GAQ del dottorato e verranno prese in considerazione per il nuovo 40° ciclo.

Il prof. Basile relativamente a D.PHD.3.2 (monitoraggio allocazione fondi attività...) suggerisce che sarebbe opportuno chiarire se viene monitorato ed esplicitare quanta parte dei fondi (10% aggiuntivo) è effettivamente utilizzata per la mobilità dei potenziali beneficiari.

La Coordinatrice chiarisce che nei cicli passati i ragazzi hanno viaggiato di meno per via del COVID e quindi il fondo non è stato pienamente utilizzato. Dal 38° ciclo è ripresa la mobilità dei Dottorandi e conseguentemente l'utilizzo del fondo a disposizione.

Il prof. Basile evidenzia che, relativamente alla tabella conclusiva degli indicatori da riportare a cura del dottorato, le dichiarazioni "non previsto/applicabile" sono fuorvianti, mentre le risposte negative sono quelle che rappresentano lo stato delle cose.

La prof.ssa Crupi ne prende atto. Infine, la prof.ssa Crupi precisa che tra il 34° ciclo e il 35° ciclo la struttura dei dottorati nazionali è cambiata. Grazie al Gruppo AQ è stato svolto molto lavoro per migliorare e modernizzare il dottorato. Il risultato di tale lavoro è nella discontinuità dal 34° al 35° ciclo in poi, anche per il sito riservato al dottorato.

Alle ore 11 escono dall'aula riunioni i docenti e l'audizione continua solo con i dottorandi.

Il prof. Basile chiede ai dottorandi presenti l'effettiva disponibilità di risorse finanziarie e strutturali per le attività di ricerca, nonché la facilità e utilità della partecipazione allo svolgimento di attività didattiche.

I Dottorandi ritengono che con l'apporto delle strutture messe a disposizione dal CNR siano disponibili adeguate strutture e laboratori. Uno dottorando afferma inoltre di aver utilizzato l'intero aumento del 10% della borsa previsto per la mobilità. Entrambi dichiarano che la struttura del percorso facilita la partecipazione allo svolgimento di attività didattiche che ritengono molto utili alla propria formazione complessiva.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine audizione ore 11.05.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dottorato di Ricerca in Fisica è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- [https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/3/100356/DT205/81/3/3927/Scheda di valutazione PhD Fisica audit NdV post.pdf](https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/3/100356/DT205/81/3/3927/Scheda_di_valutazione_PhD_Fisica_audit_NdV_post.pdf)

Ore 11.08 inizio audizione del Coordinatore del Dottorato di Ricerca in Matematica e Scienze Computazionali, Prof. F. Oliveri. Intervengono il Dott. E. Lax (Dottorando del secondo anno, Componente Gruppo AQ del Dottorato) e il Dott. M. D. E. Giordano (Dottorando del secondo anno)

Il Presidente saluta gli intervenuti e spiega la motivazione della visita, il cui scopo è quello di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità e di preparare l'Ateneo e i Dipartimenti alle future visite di accreditamento delle CEV ANVUR. I

documenti di autovalutazione vengono letti in funzione della loro potenziale sottomissione alla valutazione di una CEV. Da questo punto di vista segnala subito l'eccessivo ricorso nell'autovalutazione al riferimento all'assunzione di responsabilità amministrativa del dottorato a partire dal 38° ciclo in quanto prima gestito altrove. Chiarito, dunque, che l'autovalutazione avrebbe dovuto riguardare il dottorato nella sua completezza, anche in funzione delle precedenti gestioni svolte dalle università di Palermo e Catania, si passa alle considerazioni relative ai vari punti di attenzione della scheda di autovalutazione.

Il prof. Basile osserva come l'autovalutazione è stata ben organizzata, con commenti relativi ai singoli aspetti da considerare. Si sottolinea il rischio però di non essere perfettamente centrati in questo modo. Ad esempio, relativamente all'aspetto D.PHD.1.2, le considerazioni riportate non si concentrano esclusivamente sulla visione che si intende esprimere a proposito di quello che il Collegio ritiene debba essere il percorso di formazione di un dottore di ricerca in Matematica e Scienze computazionali. Vi sono elementi generici poco informativi. Non centrato appare anche D.PHD.1.3. Il prof. Basile sottolinea che questi sono solo due esempi, ma bisogna prestare debita attenzione nella compilazione dell'intero documento. Un altro aspetto che emerge vistosamente è l'alto numero dei docenti presenti nel Collegio (56 unità), in proporzione al numero di borse erogate e soprattutto che la partecipazione alla formazione dei dottorandi non è limitata ai membri del collegio.

Il prof. Oliveri evidenzia che il Corso è dislocato su 3 sedi e che il dottorato ha settori da MAT/01 a MAT/09 oltre che diversi settori di informatica (INF) e di ingegneria informatica (ING-INF), andando così a coprire un'intera area CUN. Riconosce che il Collegio è grande, ma questo è funzionale a coprire i vari ambiti di ricerca e a presentare una vasta offerta didattica.

Il prof. Basile ribadisce che la formazione dei dottorandi può ricevere contributi dall'esterno del collegio e chiede come mai con questi numeri non si sono istituiti 3 dottorati, uno per ogni sede.

Il prof. Oliveri ricorda come tale dottorato sia nato in collaborazione con le tre principali università siciliane. In una certa fase la convenzione era stata interrotta andando a istituire 3 dottorati distinti, ma il numero di studenti era inferiore al numero di borse previste. Per questo la convenzione è stata successivamente riproposta, con l'obiettivo di permettere un uso più efficiente delle risorse per le borse di studio. L'elevata numerosità del Collegio è anche frutto di un effetto di trascinamento storico.

Il prof. Basile evidenzia che risultano poco sviluppati commenti dell'autovalutazione circa la dimensione internazionale, non esiste un sito web in lingua inglese del dottorato e non c'è evidenza di un monitoraggio effettivo delle esperienze all'estero dei dottorandi.

Il prof. Oliveri ne prende atto e commenta che, per quanto riguarda l'attività di internazionalizzazione in ingresso, ci sono problemi nell'arrivo degli studenti internazionali per via dei visti e ciò causa la frammentazione dell'inizio del dottorato per gli studenti di un ciclo.

Il prof. Basile osserva come l'alto numero degli insegnamenti offerti online (40) ai dottorandi possa essere un punto di debolezza e non stimolare la crescita dei dottorandi all'interno della comunità scientifica (D.PHD.2.2).

Il prof. Oliveri evidenzia che non tutti i corsi sono erogati online, ma sottolinea anche le richieste fatte dagli studenti di altre sedi della possibilità di fare corsi online.

Il prof. Basile ribadisce come l'incontro personale sia un arricchimento per la formazione dei dottorandi e pertanto i corsi (la maggior parte) dovrebbero essere erogati in presenza. Il ricorso alla didattica frontale online potrebbe trasformare il potenziale punto di forza di un dottorato unico regionale in un potenziale elemento di debolezza.

Il prof. Oliveri apre alla possibilità di fare lezioni in presenza nelle tre università consorziate e far spostare i dottorandi per favorire lo scambio di esperienze. In conclusione, aggiunge che convocherà una riunione del Gruppo AQ per portare le osservazioni emerse nell'audizione all'interno del collegio docenti. Soprattutto per l'erogazione dei corsi in presenza.

Alle ore 11.43 l'audizione si restringe ai soli studenti di dottorato presenti.

Il prof. Basile chiede ai dottorandi presenti l'effettiva disponibilità di risorse per le attività di ricerca; la facilità e l'utilità della partecipazione allo svolgimento di attività didattiche; la possibilità che si formi una comunità di dottorandi nella quale confrontarsi.

I Dottorandi dichiarano che hanno a disposizione uno spazio destinato agli studenti di più cicli e che generalmente non hanno bisogno di attrezzature particolari oltre al proprio PC; la formazione di una comunità è resa difficile dallo "spezzamento" nelle sedi. Entrambi dichiarano che l'organizzazione del corso di dottorato facilita la partecipazione allo svolgimento di didattica o tutorato, attività che loro reputano un arricchimento importante della propria formazione.

Il Presidente ringrazia e congeda gli intervenuti.

Fine audizione ore 11.50.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul Dottorato di Ricerca in Matematica e Scienze Computazionali è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- [https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/3/100356/DT122/81/3/3928/Scheda di valutazione PhD MSC audit NdV post.pdf](https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/3/100356/DT122/81/3/3928/Scheda_di_valutazione_PhD_MSC_audit_NdV_post.pdf)

Alle ore 11.58 il NdV incontra gli studenti del CdS in Physics (LM-17), Laboratorio - 2° anno.

Il Presidente saluta i corsisti e, dopo aver presentato i componenti del NdV, spiega le ragioni dell'audizione, chiedendo agli studenti di esprimere liberamente la propria opinione in merito all'organizzazione generale del CdS.

La dott.ssa Stefani chiede agli studenti se sono soddisfatti delle attrezzature, degli strumenti e dei laboratori a disposizione. Il NdV ha già evidenziato dalla ROS che gli studenti lamentano insufficienze dei laboratori.

Gli studenti affermano che qualche strumento effettivamente non funziona bene e il trasloco effettuato ne ha rovinato qualcuno. Le attrezzature sono vecchie e alcune di esse sono state costruite dai docenti per scopi didattici. In altri casi ci sono anche attrezzature moderne. In generale, nel corso triennale i laboratori erano più rudimentali, mentre ora sono più adeguati.

I Componenti del NdV chiedono agli studenti se svolgono all'estero parte dell'attività di formazione, ad esempio nell'ambito del progetto Erasmus, e se i docenti invitano a prendervi parte.

Gli studenti rispondono che non tutti i docenti si spendono a favore dell'Erasmus e ci sono difficoltà nel riconoscimento dei crediti per via delle differenze dei percorsi formativi nei CdS erogati all'estero rispetto a quello dell'Ateneo messinese. Le informazioni fornite dagli uffici amministrativi affermano che le sedi Erasmus proposte richiedono la conoscenza della lingua del posto. Evidenziano infine che qualche tesi è stata svolta anche fuori dall'Europa.

La dott.ssa Stefani chiede la loro opinione circa la possibilità di avere una parte del corso da remoto.

Gli studenti sono concordi nell'affermare che le lezioni da remoto sono più facili da seguire per chi è fuori sede, anche per gli appunti. Ma la presenza è un valore aggiunto.

Il prof. Basile e la dott.ssa Stefani domandano se c'è congruenza tra CFU dichiarati e sforzo impiegato, tra i programmi dichiarati ed effettivamente svolti e il rispetto delle modalità dichiarate di esame. Il prof. Vecchi chiede se ci sono esami scoglio.

Per gli studenti l'organizzazione è considerata adeguata, i programmi e le modalità d'esame sono rispettati; lo sforzo non è sempre però in linea con i crediti risultando maggiore di quello che ci si potrebbe attendere. Il calendario degli esami è ben organizzato. I casi di esame scoglio si sono verificati solo nella laurea triennale.

La dott.ssa Stefani evidenzia che dall'analisi dei documenti sembra esserci una discreta interazione con il mondo della ricerca/lavoro. Chiede conferma di ciò agli studenti.

Gli studenti confermano che il corso offre la possibilità di fare tirocini/collaborazioni con aziende. Ci sono esempi di queste opportunità esitate successivamente nell'assunzione.

Sollecitati, gli studenti dichiarano che si riscriverebbero nuovamente a Fisica presso l'Università di Messina e alcuni di essi hanno, inoltre, manifestato l'intenzione di provare a fare il dottorato.

Il Presidente saluta e congeda gli intervenuti.

Fine audizione ore 12:17.

Alle ore 12.22 il NdV incontra gli studenti del CdS in Informatica (L-31), insegnamento di Data Analysis – Machine Learning - 3° anno.

Il Presidente saluta gli studenti e, dopo aver presentato i componenti del NdV, spiega le ragioni dell'audizione e invita ad esprimere liberamente la propria opinione in merito all'organizzazione generale del CdS. Gli studenti, una quindicina, che seguono il curriculum in lingua inglese sono tutti stranieri.

La dott.sa Stefani, dopo aver appurato che nessuno degli studenti parla italiano, chiede agli studenti cosa ne pensano dell'università e chiede anche cosa ritengano utile suggerire per il miglioramento del corso.

Gli studenti rispondono che alcuni aspetti organizzativi sono carenti, ad esempio la mancanza del wi-fi in alcune aule; problema di non secondaria importanza è il non funzionamento degli impianti di riscaldamento, dato che in inverno nelle aule fa molto freddo. Gli alloggi rappresentano un altro grosso problema, non è stato facile trovarne in città visto che quelli liberi si tende ad affittarli in prevalenza ai turisti. Ma molte altre cose sono apprezzabili, ad esempio i testi e le lezioni sono buone, al di là dei rating (dall'estero regolarmente presi in esame), anche l'università è considerata valida ed il corso è ben organizzato. Un punto debole è ritenuto l'approccio poco incline allo svolgimento di attività pratica e di laboratorio. Gli studenti stranieri si lamentano anche del fatto che i seminari sono solo in italiano. Nonostante ciò, non accusano ritardi nella carriera e contano di laurearsi in corso.

Alle ore 12.40 il Presidente saluta e congeda gli intervenuti.

Ore 12.44 inizio audizione del CdS in Informatica (L-31). Intervengono il Prof. G. Fiumara (Coordinatore) e la prof.ssa Maria Fazio (Componente del Gruppo AQ)

Il Presidente saluta gli intervenuti, presenta i Componenti del NdV presenti e illustra le finalità della visita di audit, sottolineando il ruolo del NdV, che non è quello di valutare in senso stretto l'attività d'Ateneo, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Interviene la dott.ssa Stefani che sottolinea che dalla documentazione sono emersi alcuni aspetti preoccupanti nella gestione del CdS: le strutture, in particolare in relazione alla numerosità degli studenti, i ritardi nelle carriere e quindi nel conseguimento del titolo.

Il prof. Fiumara conferma che ci sono problemi di scala (ci sono 400 studenti iscritti – 80 frequentano il curriculum in italiano e oltre 300 il curriculum in inglese, frequentato pressoché esclusivamente da stranieri) a cui l'Ateneo e il Dipartimento stanno cercando di porre rimedio. Anche se viene fatta molta attività di orientamento, il curriculum in lingua inglese non è molto gradito dagli studenti italiani, la cui maggioranza che sceglie questo corso proviene principalmente dagli istituti tecnici.

Il prof. Basile chiede se poi i laureati al corso proseguono con la magistrale.

Il prof. Fiumara chiarisce che i laureati alla triennale, se non addirittura prima, trovano facilmente occupazione e quindi non proseguono gli studi.

La dott.ssa Stefani chiede se vi sono molte collaborazioni con le aziende e sottolinea la tendenza degli studenti italiani a non proseguire con la magistrale. Continuando, la dott.ssa Stefani evidenzia che dai documenti sembra potersi dedurre che la più grande criticità nel conseguimento della laurea è che ci sono pochi docenti rispetto agli studenti, anche i tutor non sono sufficientemente numerosi, oltre alle carenze delle strutture già menzionate.

Il prof. Fiumara ritiene che esista il problema della preparazione iniziale degli studenti stranieri, non sempre idonea per affrontare immediatamente questo corso. Tale problematica si rispecchia anche sul numero elevato di abbandoni.

Il prof. Basile suggerisce di organizzare dei MOOC che gli studenti stranieri possano seguire prima di iscriversi a Messina.

La dott.ssa Stefani ribadisce che questo è un corso internazionale, ma viceversa, nell'ERASMUS in uscita ci sono pochi studenti italiani che vanno fuori.

La prof.ssa Fazio rappresenta che il corso ha una duplice natura. Le problematiche sono differenti. Molti ragazzi già al secondo anno non seguono perché lavorano. Ciò condiziona la valutazione della carriera e la possibilità di fare ERASMUS.

La dott.ssa Stefani interviene e dice che la consapevolezza delle problematiche fin qui esposte dai rappresentanti del CdS deve trasparire nettamente nell'autovalutazione.

La prof.ssa Fazio rappresenta che non ricevendo richieste per i corsi per lavoratori è difficile descrivere questa realtà nei documenti. Molti studenti poi, venendo dagli istituti tecnici, affrontano il corso con una certa "spavalderia". In ragione di una presunta preparazione iniziale, soprattutto le materie del primo anno vengono seguite con disattenzione e quindi quando arrivano le materie più complesse molti non riescono più a seguire (anche per via del fatto che riescono a trovare lavoro prima della laurea).

La dott.ssa Stefani risponde dunque che questo fatto denota un problema di orientamento in ingresso, certamente da migliorare.

Il prof. Basile chiede in quali campi trovano occupazione gli studenti "lavoratori".

La prof.ssa Fazio risponde che fanno i programmatori o i freelance. Molte aziende locali fanno una informatica "molto basilare" per cui le competenze degli istituti tecnici sono già sufficienti per quello che vanno a fare. Anche le aziende dovrebbero "ammodernarsi" sulle tecnologie.

La dott.ssa Stefani, in ultimo, suggerisce che i documenti attestino sempre ed in modo esaustivo la

consapevolezza dei problemi e delle possibili soluzioni. È necessario, soprattutto, relazionare sui ritardi degli studenti “italiani, imputabili al fatto che già lavorano mentre studiano.

Il Presidente ringrazia a nome del NdV e saluta gli intervenuti alle ore 13.23.

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul CdS in Informatica (L-31) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100356/9215/27/3/3929/Scheda-di-valutazione_L31_Informatica_audit_NdV_post.pdf

Ore 13.25 inizio audizione del CdS in Physics (LM-17). Intervengono il Prof. G. Mandaglio (Coordinatore), il Prof. G. Arcadi (Componente Gruppo AQ del CdS)

Il prof. Basile saluta gli intervenuti, presenta i membri del NdV e spiega le finalità della visita di audit, sottolinea quindi che la funzione del NdV che non è quella di valutare in senso stretto, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

La dott.ssa Stefani interviene e riferisce che in generale la documentazione è ben (e correttamente) redatta. Gli studenti con cui il Nucleo ha interloquito sono soddisfatti. In questo quadro emergono la scarsa attrattività (ci son più docenti che studenti, rarità nel nostro paese, rapporto 0,9 studenti per docente su 3 curricula) e la pochissima internazionalizzazione.

Il prof. Mandaglio, in qualità di coordinatore da 2 anni, osserva il CdS effettivamente pecca nella comunicazione a favore del progetto ERASMUS. Nella triennale ci sono più studenti che vanno fuori rispetto alla magistrale. Il CdS si sta impegnando amministrativamente per il riconoscimento dei CFU: si stanno organizzando una serie di seminari per spiegare come andare all'estero (bandi, riconoscimento, etc...).

La dott.ssa Stefani chiede se questa iniziativa sia rivolta alla nuova coorte.

Il prof. Mandaglio risponde affermativamente. Dopo il periodo del covid molti studenti stanno facendo la tesi in collaborazione con grossi istituti di ricerca (CERN). Il Corso sta cercando di migliorare la comunicazione verso gli studenti.

Il prof. Basile rappresenta che gli studenti lamentano problemi nel riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero e che le sedi ERASMUS proposte richiedono la conoscenza della lingua del posto. Inoltre, dichiarano di non ricevere sollecitazioni a intraprendere il programma ERASMUS.

Il prof. Mandaglio risponde che gli studenti hanno informazioni errate, per esempio c'è il caso di una ragazza che ha fatto un corso diverso rispetto al piano previsto e che tuttavia le è stato riconosciuto. In ogni caso il prof. Mandaglio riconosce che la comunicazione deve migliorare. Un altro problema è dovuto alla struttura "rigida" dei corsi magistrali in fisica in tutta Italia rispetto alla maggiore flessibilità che hanno i corsi all'estero. Ancora, vi è la percezione che l'esperienza ERASMUS faccia perdere tempo.

Il prof. Basile commenta che questa percezione non può che essere stata indotta dall'atteggiamento del corpo docente nei confronti del programma ERASMUS.

La dott.ssa Stefani interviene e riferisce che risultano accordi con poche università che hanno un percorso paragonabile a quello dell'Ateneo messinese (e in lingua inglese).

Il prof. Arcadi prende la parola e rappresenta di stare promuovendo accordi con l'Università di Heidelberg, anche in virtù del fatto che ricopre incarichi di docenza in quell'Ateneo, dove esiste un curriculum in lingua inglese.

Il prof. Basile riferisce che un altro problema segnalato dagli studenti è la congruenza dei cfu delle materie con lo sforzo richiesto per superarle. Sembra essere un problema di densità di contenuti.

La dott.ssa Stefani specifica che in ogni caso emerge che il corso ha fatto modifiche sulla base delle osservazioni degli studenti.

Il prof. Mandaglio conferma che il CdS ha ascoltato il problema segnalato dagli studenti in merito alla distribuzione degli insegnamenti (i frutti di tale operazione saranno goduti dagli studenti delle coorti successive).

Per quanto riguarda la congruenza tra i cfu delle materie e lo sforzo richiesto agli studenti per superarle, il prof. Arcadi concorda che c'è la necessità di trovare un giusto equilibrio, ma questo aspetto non si risolve da un anno all'altro e il CdLM è molto recettivo con gli studenti.

Il Presidente ringrazia a nome del NdV e saluta gli intervenuti alle ore 13.48

La scheda con il giudizio finale post-visita del Nucleo di Valutazione sul CdS in Physics (LM-17) è consultabile su IDRA RepAQ al seguente link:

- [https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100356/9232/27/3/3930/Scheda-di-valutazione LM17 Physics audit NdV post.pdf](https://xanto.unime.it/repag/documenti/2024/1/100356/9232/27/3/3930/Scheda-di-valutazione_LM17_Physics_audit_NdV_post.pdf)

Ore 13.50 inizio audizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Intervengono la Prof.ssa C. Currò (Presidente CPDS), il Prof. G. Anello (Componente CPDS) e i sigg. Claudia Ferraro, Massimo Mantineo e Jacopo Piccione (Rappresentanti degli Studenti)

Il prof. Basile saluta gli intervenuti, presenta i componenti del NdV e spiega le finalità della visita di audit. La funzione del NdV, sottolinea il Presidente, non è quella di valutare in senso stretto, ma di accompagnare le Strutture nel percorso di miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità.

Il prof. Basile chiede come il dipartimento e i corsi di studio tengono in considerazione il lavoro e le osservazioni della CPDS, contenuti in particolare nella relazione annuale.

La prof.ssa Currò chiarisce che la relazione annuale è trasmessa al Direttore e viene discussa all'interno del Consiglio di Dipartimento. Esiste un approccio collegiale nella stesura della Relazione annuale della CPDS, coinvolgendo in egual misura i docenti e gli studenti. Tutte le segnalazioni della CPDS vengono tenute in debita considerazione. Nella CPDS, per dare debito ascolto agli studenti stranieri, è presente un componente straniero che in questo momento è in ERASMUS. Sono tenute in debita considerazione le esigenze degli studenti stranieri che vengono segnalate nella relazione. È stato proposto di mettere il numero chiuso per il corso in Informatica triennale, la cui richiesta presentata sia al CdS che al Dipartimento è al vaglio degli Organi di Governo.

Il prof. Basile chiede agli studenti le motivazioni perché il corso di laurea in informatica in lingua inglese non viene scelto dagli studenti italiani.

Uno studente ritiene che gli studenti italiani preferiscano seguire il corso nella propria lingua.

Infine, il prof. Basile chiede agli studenti la loro percezione sulla congruità dei cfu conseguiti in un insegnamento con lo sforzo necessario per il superamento del relativo esame.

Gli studenti concordano nell'affermare che generalmente c'è un buon livello di congruità.

Il Presidente ringrazia a nome del NdV e saluta gli intervenuti alle ore 14.10.

La seduta si interrompe alle ore 14.10.

La seduta riprende alle ore 15.22 nella sala riunioni dell'edificio G.

Viene chiesto al dott. Bertuccelli e alla dott.ssa Lanza di allontanarsi dalla seduta.

Punto 3 - Audizione del Direttore Generale

Il Presidente rappresenta di aver formalmente inviato lettera di convocazione al Direttore Generale, Avv. F. Bonanno, giusta nota prot. n. 52276 del 24/04/2024, in merito alla procedura di valutazione della performance del Direttore Generale per il 2023.

Alle ore 15.22 il Prof. Basile, a nome di tutto il Nucleo, dà il benvenuto al Direttore Generale e procede con l'audizione.

Il resoconto del colloquio con il Direttore Generale è riportato **nell'allegato n. 1** al presente verbale (secretato).

Il Nucleo dà mandato all'U.Op. Supporto al NdV di inviare alla Magnifica Rettrice, al Direttore Generale e al Responsabile dell'U. *ORG. Programmazione*, con protocollo riservato, l'estratto del verbale sul presente punto unitamente **all'allegato n. 1**.

Il Presidente, a nome del NdV, ringrazia l'Avv. F. Bonanno che abbandona la seduta alle ore 16.07.

Alle ore 16.13 rientra nella seduta il dott. Bertuccelli.

Alle ore 16.14 esce dalla riunione la dott.ssa Lanza.

Punto 4 - Audizione della Magnifica Rettrice nell'ambito della procedura di valutazione del Direttore Generale - SMVP 2023, par. 3.1

Il Presidente rammenta che, in forza del SMVP 2023 par. 3.1, con riguardo al ciclo della performance 2023, *"il Nucleo di Valutazione, propone al CdA, sentito il Rettore (in particolare per la parte di comportamento organizzativo), la valutazione della performance organizzativa, degli obiettivi individuali e del comportamento organizzativo del Direttore Generale"*, sulla base di apposita

relazione del valutando, accompagnata dalle schede di rendicontazione dei risultati e di autovalutazione sul grado di raggiungimento dei singoli obiettivi.

Il Direttore Generale, Avv. F. Bonanno, ha trasmesso (prot. n. 55054 del 02/05/2024) la relazione sugli obiettivi individuali di performance - anno 2023, con i documenti a supporto e la scheda per la valutazione finale degli obiettivi di comportamento completa di autovalutazione, le schede di valutazione dei Dirigenti e un report sulla performance istituzionale, dando così avvio al proprio *iter* valutativo.

Il Presidente rappresenta di aver formalmente invitato alla presente riunione la Magnifica Rettrice, Prof. ssa G. Spatari, giusta nota prot. n. 52279 del 24/04/2024.

Alle 16.18 il Prof. Basile, a nome di tutto il Nucleo, dà dunque il benvenuto alla Magnifica Rettrice e procede ad acquisirne il parere prescritto.

Il resoconto dell'audizione del Rettore è riportato nell'**allegato n. 2** al presente verbale (secretato).

Il Nucleo dà mandato all'U.Op. Supporto al NdV di inviare al Magnifico Rettore e al Responsabile dell'U. ORG. Programmazione, con protocollo riservato, l'estratto del verbale sul presente punto unitamente **all'allegato n. 2**.

Il Presidente, a nome del NdV, ringrazia la Prof.ssa G. Spatari che abbandona la riunione alle ore 16:32.

Punto 5 - Approvazione schede di follow-up Sede e Dipartimenti post visita CEV ottobre 2018

Il Prof. Basile rammenta che il NdV è tenuto a valutare le azioni migliorative messe in pratica dalle Strutture, ai fini del superamento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalla CEV (con riferimento ai requisiti R3 dei CdS) in esito alla visita di accreditamento del 22-26/10/2018.

Tali azioni sono rendicontate su apposite schede, redatte in base ai modelli predisposti dall'ANVUR e trasmesse telematicamente mediante l'apposita sezione del portale Nuclei (<http://nuclei.cineca.it>) entro il **31/05/2024**, in base al DM 549 del 21/06/2019.

Il NdV ha elaborato le Schede di verifica per la Sede e per i Dipartimenti di Civiltà Antiche e Moderne e di Giurisprudenza in cui, per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, ha riportato le azioni intraprese dalle Strutture, con l'indicazione

delle relative fonti documentali, formulando, infine, un giudizio sintetico sull'adeguatezza o meno delle misure e, quindi, sull'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione.

Il Nucleo approva le predette Schede (**allegato n. 3**) e dà mandato al Presidente, prof. Achille Basile, con il supporto dell'U. Op Supporto NdV di effettuare la revisione degli aspetti formali di tali documenti, che comunque non alterino il significato delle schede allegate al presente verbale, di inserire le schede di follow-up nell'apposita piattaforma telematica, nonché di inviare l'estratto del verbale su questo punto con l'allegato al Magnifico Rettore, al Collegio dei Prorettori, al Presidio della Qualità, al Direttore Generale, nonché, ai Referenti AQ e ai Direttori dei Dipartimenti interessati.

Punto 6 - Validazione del Nucleo di Valutazione sulla Rilevazione complessiva degli spazi dell'Ateneo (nota MUR 2436 del 16/02/2024)

Il Presidente rappresenta che, giusta nota prot. n. 2436 del 16/02/2024, il MUR ha fornito le indicazioni operative per la rilevazione complessiva degli spazi d'Ateneo propedeutica alla costituzione di un'anagrafe per l'edilizia universitaria. I risultati di tale rilevazione per il corrente anno sono funzionali al calcolo degli indicatori di risultato (B_c; C_c) della programmazione 2021/2023 nonché propedeutici alla conseguente verifica del raggiungimento dei target da parte delle Università che hanno ottenuto il finanziamento di progetti riferiti ai predetti indicatori. I medesimi dati sono funzionali a definire la situazione iniziale quanto al calcolo degli indicatori relativi alle disponibilità edilizie degli Atenei per la programmazione 2024-2026.

Oggetto della rilevazione sono esclusivamente gli immobili disponibili per le attività istituzionali universitarie. Per completezza d'informazione vanno censiti anche gli spazi disponibili sulla base di contratti di locazione. La relativa procedura spirerà il 16/05/2024, in relazione agli Atenei per i quali si rende necessario il calcolo del raggiungimento di target di edilizia per la programmazione 2021-2023.

Invero, il 07/05/2024 sono giunti tramite e-mail della Dirigente del D.A. Servizi Tecnici, Avv. Simona Corvaja, dei file da sottoporre al Nucleo di Valutazione, non corredati della necessaria autocertificazione.

Pertanto, il Nucleo prende atto di quanto sopra e delibera di aggiornare i lavori sul punto all'OdG successivamente al perfezionamento della documentazione da parte dell'Ateneo.

Punto 7 - Programmazione triennale 2021-23 – Validazione finale indicatore PRO3 2021-2023 C_c (nota MUR 1894 del 07/02/2024)

In forza del d.m. n. 289 del 25/03/2021, sulle *“Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*, e della successiva nota MUR prot. n. 7345 del 21/05/2021, relativa alle modalità di *“attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289”*, il Nucleo si esprime sulla validazione degli indicatori scelti dall’Ateneo, delle rispettive modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati, delle fonti e dei valori iniziali di riferimento non desumibili (in tutto o in parte) dalle banche dati ministeriali. Secondo la nota MUR prot. n. 1894 del 07/02/2024, a partire dal 19/02/2024 e fino al 16/05/2024, gli Atenei possono appurare i valori degli indicatori che saranno considerati per la verifica finale del raggiungimento dei risultati, la conferma, o l’eventuale recupero, delle risorse assegnate, a norma dell’art. 5, comma 5, d.m. n. 289/2021 nonché con le modalità indicate nella citata nota prot. n. 7345/2021.

In particolare, relativamente alla validazione del numeratore dell’indicatore scelto dall’Ateneo di Messina C_c, *“Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi”*, il Nucleo richiama le ragioni di cui al precedente punto 6) o.d.g. delibera di aggiornare i lavori sul punto all’OdG successivamente al perfezionamento della documentazione da parte dell’Ateneo.

Punto 8 - Varie ed eventuali

Il Presidente rappresenta che l’U. Op. Supporto NdV ha sottoposto a questo Nucleo un’e-mail ricevuta il 02/05/2024 dalla Segretaria amministrativa del Dipartimento SCIOG, Dott.ssa Claudia Pagano, e-mail che così recita: *“stiamo attribuendo, nell’ambito di un Master, incarichi di 6 ore a titolo oneroso a docenti esterni senza aver fatto la selezione in quanto incarichi di alta professionalità e specificità. È necessario chiedere un’autorizzazione al nucleo di valutazione?”*.

Il Nucleo, preso atto di quanto sopra, delibera di richiedere alla Direzione del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche l’integrale documentazione sia del Master in questione sia dei

predetti incarichi, affinché quest'Organo possa esprimersi anche, se del caso, in ordine alle competenze.

Il Nucleo dà mandato all'U. Op. Supporto NdV di trasmettere in estratto il verbale sul punto al Direttore ed alla Segretaria amministrativa del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche.

La seduta viene sciolta alle ore 18:03.

Il Presidente

f.to Prof. Achille Basile

Il Segretario

f.to Prof. Filadelfio Mancuso

Nucleo di Valutazione dell'Università di Messina
Verbale della riunione del 08 maggio 2024

ALLEGATO N. 1
Audizione del Direttore Generale

-- SECRETATO --

Nucleo di Valutazione dell'Università di Messina
Verbale della riunione del 08 maggio 2024

ALLEGATO N. 2
Audizione della Magnifica Rettrice

-- SECRETATO --

ALLEGATO N. 3

Scheda di verifica superamento criticità SEDE

Università **degli Studi di Messina**

Periodo dell'ultima visita istituzionale: ***dal 22 al 26 - ottobre-2018***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***23-maggio-2019***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***23-maggio-2019***

Termine periodo di accreditamento: ***a.a. 2023/2024*** (DM 549 del 21-06-2019)

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle *Schede di verifica superamento criticità* (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l'analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

R1.A.2 – Architettura del sistema AQ di Ateneo

L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ?

Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?

È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS, e i Dipartimenti?

In conclusione / Giudizio motivato

In conclusione, i compiti e le responsabilità degli organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ nell'area della formazione e della ricerca sono definiti e descritti in modo sufficientemente chiaro. La struttura organizzativa, pur coprendo le aree di attuazione delle strategie relative a didattica, ricerca e terza missione, non riesce a tutt'oggi a garantire un adeguato supporto all'Assicurazione Qualità che non dispone di risorse esclusivamente dedicate e adeguatamente formate.

Con riferimento alla struttura del Sistema di AQ in essere va rilevato come tale sistema non sia stato strutturato per la dimensione di attività di un ateneo generalista caratterizzato da una differenziazione di approcci alla didattica e da una molteplicità di attori.

Chiaro è il ruolo del PQA nel fornire indicazioni riguardo alle principali attività di AQ ma non altrettanto può dirsi per il processo di monitoraggio continuo che, sulla base dei dati e delle informazioni elaborate nei Rapporti e nelle Relazioni prodotte, consenta di tenere sotto controllo le strategie ed azioni migliorative attraverso il sistematico confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti.

(relazione finale CEV)

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione

Si raccomanda di definire tempi di intervento, modalità e responsabilità per i diversi attori sistema AQ per attuare un processo di monitoraggio che, sulla base dei dati e delle informazioni elaborati nei Rapporti e nelle Relazioni prodotte da questi, consenta in maniera sistematica di tenere sotto controllo le proprie strategie attraverso il confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti, attivando in maniera opportuna azioni di coordinamento sistematiche tra i diversi attori dell'Assicurazione qualità a livello centrale e periferico.

(relazione finale CEV)

Controdeduzioni dell'Ateneo

NESSUNA

(relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

NESSUNA

(relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Al fine di dare concreta attuazione alla Politica della Qualità stabilita dagli Organi di Governo, e con l'obiettivo di giungere a soddisfare il requisito in oggetto, il Presidio, nominato il 15.04.2019, ha redatto nel **2020** in base alla normativa vigente il nuovo **Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ 2020, approvato dal SA e dal CdD l'8.04.2020)**. Il SAQ è stato trasmesso ai Dipartimenti e a tutte le strutture interessate affinché fossero poste in essere tutte le azioni necessarie alla sua attuazione (Prot. n. 37624 del 20/4/2020).

Il documento mira a delineare sinteticamente ed efficacemente l'insieme dei processi AQ adottati dall'Università di Messina per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, a chiarire a ogni livello **ruoli, responsabilità e funzioni degli attori coinvolti nel Sistema** e a definire i **flussi documentali** attesi ai fini della verifica della corretta pianificazione e gestione del Sistema a livello di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Con il SAQ, il Presidio si è proposto di offrire uno strumento limpido, di riordinamento e di indirizzo, funzionale a favorire la consapevolezza di tutti gli attori del Sistema AQ. Esso ha costituito inoltre la prima di una serie di misure strettamente collegate ai fini del «Rafforzamento del sistema AQ di Ateneo» previsto nel piano strategico 2020-2022, consentendo:

- a) l'organizzazione interna del Sistema AQ dell'Ateneo (ad es. composizione, ruoli, responsabilità e funzioni delle Commissioni dipartimentali: Commissione AQ-RDTM; Gruppi AQ-CdS); in particolare, il SAQ è stato funzionale alla definizione di ruoli, responsabilità, funzioni e flussi documentali relativi all'implementazione della SUA-RD/TM-IS;
- b) la corretta e tempestiva erogazione della produzione documentale da parte dei vari attori (supportati da Linee guida e Indicazioni operative: vd. Relazioni Annuali del PQA 2020-2023);
- c) il monitoraggio continuo dei processi.

Parallelamente, nel 2019 l'Ateneo ha riorganizzato e potenziato anche le strutture tecniche/amministrative a supporto della consulenza strategica agli Organi di Governo e del Sistema di AQ di Ateneo, creando l'Unità di Coordinamento Tecnico Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting ([PSCDGR](#)) e l'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ ([UCT-ADSAQ](#)).

In particolare, l'ADSAQ, articolata in 3 Unità Organizzative, 7 Unità Operative e 3 Unità di Staff a cui sono assegnate 18 unità di personale T/A e 5 unità di personale amministrativo UNILAV, fornisce il supporto tecnico/amministrativo al SAQ nei processi che caratterizzano il ciclo dell'offerta formativa e i relativi documenti di autovalutazione (SUA-CdS, SMA, riesame ciclico, relazioni delle CPDS), la ricerca (SUA-RD, VQR, valutazioni ASN per docenti e ricercatori), la terza missione (SUA-TM) e supporta Organi di Governo nelle proprie decisioni strategiche con dati e report analitici. Specificatamente, afferente all'UCT ADSAQ vi è l'Unità Organizzativa Supporto al Sistema di AQ, a cui afferiscono le due Unità Operative di supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità con un totale di 4 unità di personale assegnate.

I Referenti della Qualità dipartimentali per la Didattica, la Ricerca e la TM/IS, figure istituite dal PQA a partire dal 2019, anno del suo insediamento ([Regolamento PQA, Art. 7](#)), hanno contribuito notevolmente, con la loro funzione di raccordo tra il PQA, i Dipartimenti e i CdS, ad agevolare il progressivo miglioramento dei processi delineati nel SAQ. I tre Gruppi di Lavoro, coordinati dai rappresentanti delle macro-aree del PAQ, insieme ai Referenti della Qualità dei Dipartimenti permettono di assecondare la caratteristica differenziazione di approcci di un Ateneo generalista alla didattica, ma anche alla ricerca e alla terza missione.

Dal 2020 sono stati inoltre avviati incontri sistematici tra Presidio e Prorettori alla Didattica e alla Ricerca al fine di concordare una Timeline per porre in atto con sempre maggiore sistematicità i processi AQ di competenza e i monitoraggi ad essi collegati.

Nel 2021-2023 il PQA, sulla base del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, ha proseguito nella messa a sistema del processo di monitoraggio a livello di Didattica, Ricerca e Terza Missione (v. [Relazione annuale PQA 2023 par. 2.5](#)).

In parallelo, allo scopo di «tenere sotto controllo le proprie strategie attraverso il confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti attivando azioni di coordinamento sistematiche tra i diversi attori dell'Assicurazione qualità a livello centrale e periferico», così come raccomandato dalla CEV, **il PQA nel 2021 ha supportato l'ADSAQ nell'implementazione della piattaforma integrata I.D.R.A. (Institutional Digital Repository Application), con diversi permessi di accesso, in condivisione con gli Organi di Governo**, prevista dallo stesso PQA tra gli obiettivi operativi del PIAO 2023-2025 (vedi [Allegato PIAO obiettivi di performance 2023-2025 pag. 9](#)) in accordo alla linea strategica «rafforzare il sistema di AQ di Ateneo» definita nel Piano strategico d'Ateneo 2020-2022 ([aggiornato 2021-2023](#)) al fine della condivisione su piattaforma web della produzione documentale AQ tra tutti gli attori previsti nel SAQ, rendendo più sistematico ed efficiente il monitoraggio e il confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti da parte del PQA e della Governance ([IDRA REPAQ](#), [IDRA SUA-RD](#) e [IDRA SUA-TM/IS](#)).

Nel 2021, all'implementazione della SUA-RD e relativo Riesame ha corrisposto il varo dell'apposita sezione della piattaforma [IDRA SUA-RD](#).

Nel 2022-2024 la piattaforma I.D.R.A. è stata resa pienamente operativa su tutte e tre le missioni (Didattica, Ricerca e Terza Missione).

In particolare, dunque, sono state realizzate:

- 1) l'implementazione e compilazione della sezione dedicata alla SUA-RD e relativo Riesame ([IDRA SUA-RD](#));

- 2) l'implementazione e compilazione della sezione dedicata alla SUA-TM/IS e relativo Riesame ([IDRA SUA-TM/IS](#));
- 3) l'implementazione, da parte dell'UCT ADSAQ, su input del Presidio, del sistema documentale ([I.D.R.A. RepAQ](#)), che nasce con l'intento di archiviare, visualizzare e condividere tutti i documenti del ciclo dell'AQ relativi a: Corsi di Studio, Dottorati, Dipartimenti (Didattica, Ricerca e Terza Missione) e Ateneo, garantendone la conservazione e la consultabilità da parte degli attori interni ed esterni autorizzati. In particolare, le sezioni [Documenti AQ d'Ateneo](#) e [Documenti AQ Didattica PHD](#) sono state costruite in seguito all'entrata in vigore del nuovo Modello di AVA3 (in fase di allestimento le pagine dedicate a: Commissioni RD-TM, Gruppi AQ e Commissioni Paritetiche).

I.D.R.A si conferma così come **uno strumento di elezione** per efficientare le azioni di coordinamento sistematiche – già in atto – tra i diversi attori dell'AQ. Il caricamento strutturato tramite piattaforma, in particolare quello relativo alla SUA-RD e alla SUA-TM/IS (con i rispettivi riesami), attività avviate a partire dal 2021, punta a promuovere, attraverso la messa a disposizione presso gli Organi di Governo della produzione documentale relativa a tutte e tre le missioni dell'Ateneo, «il controllo delle proprie strategie attraverso il confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti».

A seguito dell'entrata in vigore di AVA 3, il prossimo step sarà quello di estendere, come già previsto, il confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti agli ambiti di valutazione A e B attraverso una sistematica attività di [riesame](#) (da caricare su I.D.R.A. in apposita sezione), completando il processo di coordinamento tra tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità a livello centrale e periferico. Il modello è già stato sperimentato per la SUA-TM/IS (v. [Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame della SUA-TM/IS 2023](#)) e infra, Raccomandazione R4.A.4.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo \(SAQ\) approvato nella seduta di S.A. del 08/04/2020](#)
- [Regolamento del Presidio della Qualità \(Emanato con D.R. n. 1185 del 29 maggio 2019\)](#)
- [Relazione annuale POA 2023](#)
- [Piano strategico di Ateneo 2021-2023](#)

(Riservato al NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta.

S I X **N O**

(Riservato al NdV)

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo? Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema? Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture? Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?

Docenti, Personale Tecnico-Amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento? Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?

In conclusione / Giudizio motivato

Il Sistema di AQ non è stato sino ad oggi oggetto di riesame da parte dell'Ateneo. Di fatto, anche l'azione del Nucleo di Valutazione, pur avendo offerto spunti di riflessione su alcuni aspetti del sistema, non ha mai affrontato in maniera sistematica una valutazione dell'intero Sistema di AQ dell'Ateneo ma ha sviluppato attività di monitoraggio più sugli indicatori ANVUR che sugli aspetti di Sistema.

Non risulta tracciabile la costante condivisione con gli organi di governo delle risultanze del monitoraggio del sistema di AQ. È documentata un'azione di monitoraggio per la customer satisfaction e di recepimento di feedback o suggerimenti da parte dei portatori di interessi interni (docenti, PTA, studenti). Non sono documentate occasioni in cui gli organi collegiali prendono atto dello stato di avanzamento o del raggiungimento degli obiettivi programmati. Se da un lato l'Ateneo presta molta attenzione all'ascolto della voce degli studenti, non risultano altrettante evidenze nell'ascolto della voce di docenti e personale TA a livello centrale.

(relazione finale CEV)

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione

Si raccomanda che gli organi di governo dell'Ateneo introducano una costante condivisione delle risultanze del monitoraggio del sistema di AQ che possa alimentare in maniera sistematica un'attività di riesame relativa alla realizzazione degli obiettivi strategici (dotati di indicatori di risultato misurabili e di target attesi) e del sistema di AQ stabilito per realizzarli.

(relazione finale CEV)

Controdeduzioni dell'Ateneo

NESSUNA

(relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

NESSUNA

(relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Attraverso l'operato del PQA, l'Ateneo ha revisionato sensibilmente il **Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ 2020, approvato dal SA e dal CdD l'8.04.2020)**. In particolare, ha proceduto nel 2020-2024, sempre in linea con il rafforzamento AQ previsto nel Piano strategico d'Ateneo 2020-2022 ([aggiornato 2021-2023](#)) e in costante condivisione con gli Organi di Governo, a porre in essere:

1. monitoraggio dell'attività documentale di Dipartimenti e CdS in relazione agli obiettivi strategici (dotati di indicatori di risultato misurabili e di target attesi);
2. monitoraggi annuali (2020-2023) dello stato di avanzamento in relazione alle raccomandazioni di CEV, NdV e PQA su tutto l'Ateneo (v. [Relazione annuale PQA 2023](#));

3. implementazione della SUA-RD 2021, 2022 e 2023, e relativi riesami, sulla piattaforma integrata ad accessi differenziati [IDRA SUA-RD](#), appositamente allestita;
4. implementazione della SUA-TM/IS 2023 e relativo riesame sulla piattaforma integrata ad accessi differenziati [IDRA SUA-TM/IS](#);
5. implementazione del sistema documentale ([I.D.R.A. RepAQ](#)), funzionale ad archiviare, visualizzare e condividere tutti i documenti del ciclo dell'AQ relativi a Didattica, Ricerca e Terza Missione, oltre che i Riesami della Governance previsti da AVA 3;
6. interlocuzioni periodiche con i Prorettori alla Didattica e alla Ricerca in merito a: CdS di nuova istituzione e modifica RAD, Follow-up CdS oggetto di visita CEV, Riesami ciclici, SUA-RD e relativo riesame, SUA-TM/IS e relativo riesame, scadenze interne/esterne della Timeline AQ d'Ateneo (sulla base del [SAQ 2020](#)), delle quali è stato informato puntualmente il NdV tramite le Relazioni annuali del PQA (vedi [Relazione 2020 PQA](#), [Relazione 2021 PQA](#), [Relazione 2022 PQA](#), [Relazione 2023 PQA](#));
7. condivisione delle relazioni annuali del PQA in Senato Accademico sulle risultanze del monitoraggio del sistema di AQ di Ateneo (delibere di S.A. del [25/11/2020](#), [27/10/2021](#), [08/11/2022](#) e [30/01/2024](#));
8. condivisione delle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione in Senato Accademico (delibere di S.A. del [25/11/2020](#), [27/10/2021](#), [08/11/2022](#) e [30/01/2024](#));
9. organizzazione di [Eventi formativi/informativi](#)
10. allestimento del sito web ([HUB-SAQ](#)) per la pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni e delle linee guida riguardanti l'AQ di Didattica, Ricerca e Terza Missione nella sezione PQA del sito Unime.

Il NdV nelle proprie relazioni annuali ha potuto constatare positivamente i processi messi in atto dal PQA, e in generale dall'Ateneo, per mettere in atto sia quanto è stato definito nel nuovo SAQ 2020, sia i monitoraggi condotti dal PQA per la verifica del superamento delle condizioni poste dalla CEV in seguito all'audizione del 2018, dalle raccomandazioni del NdV nelle proprie relazioni e dal PQA stesso (vedi Relazioni NdV [2020](#), [2021](#), [2022](#) e [2023](#) par. 1.1.2 e 1.1.3).

Tutte le attività svolte sono prodromiche per consentire all'Ateneo anche la transizione verso la piena adesione al sistema AVA 3.

Difatti, a seguito dell'entrata in vigore di AVA 3, il Presidio ha dato avvio al Sistema di AQ dei Dottorati di Ricerca (v. [Linee Guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca](#)) e ha pianificato, nel corso del 2024, di supportare la nuova Governance, in linea con quanto già sperimentato per la SUA-TM/IS, nel mettere a sistema un processo di riesame del Sistema di Governo (Ambiti di valutazione A e B di AVA 3) e del Sistema di AQ in relazione al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Piano strategico di Ateneo 2021-2023](#);
- [Sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo \(SAQ\) approvato nella seduta di S.A. del 08/04/2020 e Regolamento del Presidio della Qualità \(Emanato con D.R. n. 1185 del 29 maggio 2019\)](#);
- Relazioni NdV [2020](#), [2021](#), [2022](#) e [2023](#) par. 1.1.2 e 1.1.3 e [Relazione annuale PQA 2023](#);
- Delibere di S.A. del [25/11/2020](#), [27/10/2021](#), [08/11/2022](#) e [30/01/2024](#) relative alle relazioni annuali del PQA;
- Delibere di S.A. del [25/11/2020](#), [27/10/2021](#), [08/11/2022](#) e [30/01/2024](#) relative alle relazioni annuali del NdV.

(Riservato al NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta.

SI X **NO**

Si suggerisce, comunque, agli Organi di Ateneo di tenere in debita considerazione le risultanze delle indagini che hanno interessato il personale docente e T/A (es. quelle inserite nel progetto Good Practice).

(Riservato al NdV)

R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo? La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

In conclusione / Giudizio motivato

La centralità dello studente, peraltro richiamata come base fondante delle politiche per la qualità dell'Ateneo, se da un lato è riscontrabile in un'attenta analisi delle esigenze degli studenti sul piano formativo non trova ancora oggi un'adeguata attuazione in termini di ruolo effettivo degli studenti nelle decisioni degli organi di governo.

L'analisi della documentazione non ha mostrato evidenze della reale consistenza delle attività e del contributo fornito dal Consiglio degli Studenti alle decisioni di governance; mancano infatti le previste relazioni.

La visita sul posto ha permesso di riscontrare un certo livello di attività da parte dei rappresentanti degli studenti in SA, CDA e NdV rilevando peraltro le consuete difficoltà di avvicendamento nei ruoli, sia a livello centrale, sia a livello periferico, quando i rappresentanti completano il loro percorso formativo.

(relazione finale CEV)

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione

Si raccomanda di dare attuazione a quanto previsto nei documenti statutari assicurando una piena e fattiva partecipazione degli studenti alle attività degli organi nei quali è prevista la loro rappresentanza e facendo sì il Consiglio degli Studenti riprenda ad essere un organo di reale riferimento per la consultazione degli studenti in merito a programmazione triennale dell'Università, diritto allo studio, contributi e tasse e bilancio di previsione in merito ai fondi destinati ai servizi per gli studenti ed alle attività culturali.

(relazione finale CEV)

Controdeduzioni dell'Ateneo

Documentazione di riferimento:

- Regolamento di attuazione della Carta dei servizi di Ateneo (D.R.2824 del 27.12.2016: <https://www.unime.it/it/node/85058>)
- CARTA DEI SERVIZI DI ATENELO Relazione di monitoraggio ANNO 2017 – Proposta di revisione ANNO 2018 (<https://www.unime.it/sites/default/files/p.%20XIII%20CdA%2031.01.2018%20all.2.pdf>)
- Carta dei servizi (vedi “p. XIII CdA 31.01.2018 all.1.pdf”) e delibera di approvazione del CdA (vedi “p. XIII CdA 31.01.2018.pdf”) del 31.01.2018 - <http://www.unime.it/it/node/102803>
- Delibere del C.A.: Protocollo n. 890 dell'11.01.2016 (Punto XVI_C.A._27.11.2015); Protocollo n. 81214 del 22.12.2016 (Punto VI_C.A._19.12.2016 e All.1 e 2)

Osservazioni:

1. In merito al ruolo degli studenti negli Organi nei quali è prevista la loro rappresentanza, la CEV nell'Analisi delle fonti ha sottolineato:
 - Da un'analisi a campione dei verbali del Senato Accademico relativi a deliberazioni riguardanti gli studenti non emergono interventi concreti degli studenti. Si segnala, pur nella consapevolezza della desultorietà delle testimonianze, il ruolo degli studenti in due delibere del CdA (27.11.2015 e 22.12.2016), relative a una richiesta di riduzione del 50% della tassa di conguaglio per la laurea di marzo.
2. In merito al ruolo degli studenti nella redazione della Carta dei Servizi e sulla ricaduta delle loro segnalazioni, la CEV, in due diversi punti dell'Analisi delle fonti, ha rilevato:
 - Sebbene sia indicato nella Proposta di deliberazione per il Consiglio di Amministrazione del 31.01.2018 relativa all'approvazione della Carta dei servizi che ‘il processo di definizione degli standard e redazione della Carta dei Servizi ha seguito il corretto iter procedurale, coinvolgendo sia i suoi principali stakeholder, gli studenti, che le strutture interessate nell'erogazione dei servizi’, **non è reperibile alcuna evidenza documentale relativa alle modalità del coinvolgimento degli studenti.**
 - Ben documentate sono le segnalazioni degli studenti nell'ambito della Relazione di monitoraggio ANNO 2017 – Proposta di revisione ANNO 2018 previsto dal Regolamento della Carta dei servizi, **ma che non trovano un riscontro nelle proposte di miglioramento indicate nel documento.**

A proposito di tali rilievi si ritiene utile formulare, nell'ordine, le seguenti precisazioni:

- Previsto all'art.4.-Coinvolgimento degli Stakeholder e rilevamento della Customer Satisfaction del Regolam. di attuazione della Carta dei servizi (D.R.2824 del 27.12.2016, richiamato nella Relaz. di monitoraggio ANNO 2017-Proposta di revisione ANNO 2018), **il coinvolgimento degli studenti è stato oggetto di costante attenzione da parte dell'Ateneo, come emerge al punto 2. (Coinvolgimento degli Stakeholder) della Carta dei Servizi** deliberata il 31.01.2018, ed è stato portato avanti anche attraverso specifiche 2 iniziative di sensibilizzazione nel momento in cui si è dato inizio all'attività: «il valore strategico conferito dall'Amministrazione di Ateneo alle tematiche sulla Qualità l'approccio metodologico utilizzato, sono state argomento di **un 'focus' condotto presso i locali dell'Ateneo, con la partecipazione delle Associazioni studentesche, in cui è stato chiarito il fondamentale ruolo degli Stakeholder** nei processi decisionali dell'Organizzazione di riferimento **e in cosa consiste [...] il processo di coinvolgimento dei portatori di interesse, che diventano parte attiva.** [...] È stato precisato inoltre cosa si intende per Customer Satisfaction Management, strumento non di sola misurazione della soddisfazione ma finalizzato al miglioramento dei servizi [...]. In tale **occasione è stata presentata una prima indagine di rilevamento** della qualità percepita riguardo i principali servizi di Ateneo e con riferimento alle dimensioni della qualità così come individuate dalla normativa vigente. La campagna di indagine è stata condotta principalmente con strumenti IT, mediante la compilazione di un semplice *form* a risposte quasi totalmente guidate con un tempo previsto di compilazione inferiore ai 15 minuti» (Aula Senato, 25.11.2015: **Resoconto** inviato con **Protocollo n°77315 del 9.12.2015**). Si specifica poi che **il coinvolgimento degli studenti è periodicamente sollecitato via web**, sia con comunicazioni sulla pagina **UNIME informa** del sito, sia via mail, **direttamente all'indirizzo istituzionale dello studente**: nella mail è indicato **un link di collegamento con token unico e strettamente personale**, attraverso il quale lo studente in forma anonima può esprimere i propri rilievi e le proprie proposte di miglioramento (<https://www.unime.it/it/informa/notizie/avvio-indagine-di-rilevamento-della-qualità-percepita-dagli-studenti>). L'effetto del coinvolgimento si apprezza anche dal successo riscosso dall'attività, e dalle segnalazioni fatte dagli studenti, definite dalla stessa CEV «ben documentate».
- Le **proposte di miglioramento** più frequentemente avanzate dagli studenti (come si evince dalle schede analitiche) sono riassunte in testa al documento Relaz. di monitoraggio ANNO 2017-Proposta di revisione ANNO 2018. Pienamente condivise dalle Strutture, esse ricadono principalmente nei seguenti ambiti: 'Servizio di trasporto bus-navetta Annunziata-Papardo', 'N°verde', 'Relazioni con il pubblico', 'Accesso alle reti wi-fi', 'Tutorato specializzato' (anche per studenti fuori corso, disagiati o disabili), e **hanno trovato pieno riscontro nella Carta dei servizi 2018** (vd. Elenco dei servizi), dopo che tali servizi, in virtù delle suddette proposte di miglioramento, sono stati oggetto di strategie di ottimizzazione, e talvolta di totale riconfigurazione. Il 'Tutorato specializzato', del quale gli studenti lamentavano particolarmente l'assenza, è stato fortemente promosso, a più livelli, dall'Ateneo (Vd. COP: <https://www.unime.it/it/centri/cop/evidenza/progetti-di-tutorato-invito-allaprogettazione-dipartimenticentri-e-strutture>), e introdotto, *ex novo*, nella Carta de Servizi 2018.

Richiesta di revisione della valutazione del punto di attenzione: SI

(relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende atto delle precisazioni dell'Ateneo riportate nelle controdeduzioni e osserva quanto segue:

1. la approvazione nel passato di una richiesta degli studenti di una modifica puntuale della tassazione studentesca, reiterata per due anni, non può valere come unica prova del "un ruolo attivo e partecipativo degli studenti nelle decisioni degli organi di governo" richiesto dal Punto di attenzione.
2. la CEV ha rilevato nell'analisi delle fonti che "La componente studentesca è stata ampiamente coinvolta nella redazione della Carta dei Servizi di Ateneo e nelle fasi di verifica". Nelle controdeduzioni sono state evidenziate le prove documentali dell'impegno dell'ateneo nella raccolta di *feedback*, suggerimenti o reclami da parte degli studenti attraverso strumenti di IT nella indagine di *customer satisfaction* sui servizi agli studenti, già considerate dalla CEV, nonché la presa in carico da parte dell'Ateneo della risoluzione di alcune delle criticità rilevate.

La segnalazione nella controdeduzione della iniziativa dell'Ateneo di attività formativa/informativa sul ruolo degli studenti "*nei processi decisionali dell'Organizzazione di riferimento e in cosa consiste [...] il processo di coinvolgimento dei portatori di interesse*" non ha trovato riscontro in quanto affermato dai rappresentanti degli studenti nell'incontro durante la visita in loco.

Quanto indicato nelle controdeduzioni non consente di individuare una partecipazione degli *studenti* nelle decisioni degli organi di governo al di là della correzione di criticità nei servizi erogati agli studenti.

Sulla base di quanto sopra osservato, la CEV **riformula la sua valutazione** riguardo alle conclusioni, come di seguito

riportato, **ma conferma il punteggio assegnato nella Relazione preliminare.**

In conclusione:

La centralità dello studente, peraltro richiamata come base fondante delle politiche per la qualità dell'Ateneo, se da un lato è riscontrabile in un'attenta analisi delle esigenze degli studenti sul piano formativo, non trova ancora oggi un'adeguata attuazione in termini di ruolo effettivo ed istituzionale degli studenti nelle decisioni degli organi di governo, al di là della efficacia delle indagini di *customer satisfaction* sui servizi agli studenti.

L'analisi della documentazione non ha mostrato evidenze della reale consistenza delle attività e del contributo fornito dal Consiglio degli Studenti alle decisioni di governance; mancano infatti le previste relazioni.

La visita sul posto ha permesso di riscontrare un certo livello di attività da parte dei rappresentanti degli studenti in SA, CDA e NdV rilevando peraltro le consuete difficoltà di avvicendamento nei ruoli, sia a livello centrale, sia a livello periferico, quando i rappresentanti completano il loro percorso formativo.

(relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'Ateneo ha avuto ben presente la problematica relativa al pieno coinvolgimento degli studenti negli organi nei quali è prevista la loro presenza, tanto che l'argomento costituisce uno degli obiettivi del Piano Strategico d'Ateneo 2020-2022: "Assicurare una piena e fattiva partecipazione degli studenti alle attività degli Organi nei quali è prevista la loro rappresentanza" (Piano Strategico d'Ateneo 2020-2022 [agg.to 2021-2023](#)).

Attraverso i Dipartimenti, i CdS ed il PQA è stata portata avanti una campagna di sensibilizzazione, che si è presto concretizzata in una più massiccia e qualificata partecipazione della componente studentesca agli organi che ne prevedono una rappresentanza (Consigli di CdS, Consigli di Dipartimento, CPDS, ...).

Per quanto attiene più specificamente il Consiglio degli Studenti, l'Unità Organizzativa Organi di Garanzia fa da supporto al Consiglio degli Studenti. I componenti del Consiglio sono stati nominati all'inizio del 2020 ([D.R. n. 263/2020 prot. n. 11351 del 31 gennaio 2020](#)).

Il Consiglio si è riunito per la prima volta il 7 aprile 2020 e nelle successive riunioni ha discusso ed approvato il [Regolamento sul funzionamento del Consiglio degli Studenti](#), redatto ed aggiornato nel rispetto dello Statuto di Ateneo e dei Regolamenti che disciplinano la materia. In ultimo, è utile aggiungere che, nell'ottica di un puntuale coinvolgimento sulle precise competenze demandate al Consiglio, nel corso della seduta del 19 giugno 2020 la Presidente ha proposto la costituzione di apposite commissioni che si occuperanno delle materie di competenza del Consiglio stesso.

Da allora il Consiglio degli studenti ha preso a riunirsi con regolarità e a deliberare sulle materie d'interesse (vedi <https://www.unime.it/ateneo/organi/consiglio-degli-studenti> sezione "Sedute del Consiglio degli Studenti")

Per quanto attiene a tutte le altre rappresentanze studentesche negli organi collegiali per i quali è prevista la loro presenza, la Governance di Ateneo, i Direttori dei Dipartimenti, i Coordinatori dei CdS, i Presidenti delle CPDS, il Presidio di Qualità hanno sollecitato in ogni occasione l'effettiva partecipazione degli studenti.

Il ruolo effettivo ed istituzionale degli studenti nelle decisioni degli organi di governo in materia di offerta formativa è stato realizzato attraverso la costituzione di una Commissione Offerta Formativa (v. [delibera del Senato Accademico, nella seduta del 25.9.19](#) e [nota di nomina della Commissione a firma del MR](#)). La Commissione coordinata dal Prorettore alla didattica e composta da due docenti, da una componente tecnico/amministrativa ed un rappresentante degli studenti in seno agli Organi Collegiali ha il compito di predisporre un'offerta didattica coerente anche con le regole dettate dall'ANVUR (v. [delibera di SA del 27/09/2022](#)).

L'ultimo [Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali](#) (emanato con D.R. n. 1484 del 12 maggio 2023), che regola la materia, in caso di decadenza, rinuncia, dimissioni, variazioni di status intervenute medio tempore e di ogni altra ipotesi di perdita della carica di rappresentante, prevede la sostituzione dell'eletto, mediante surroga con altro studente, seguendo l'ordine della graduatoria di preferenze della rispettiva lista di provenienza (art. 5, comma 3); in tal modo viene assicurata la continuità nella rappresentanza studentesca. Inoltre, nelle [linee guida del PQA per la RA delle CPDS](#) è contemplato che "In caso di decadenza, e in attesa di nuove

elezioni, la presenza degli studenti potrà essere assicurata attraverso il sorteggio da una lista di studenti dei CdS che abbiano dichiarato la loro disponibilità.”

L’Ateneo, infine, attraverso l’adozione del sistema U-VOTE, gestito da CINECA, ha stabilito lo svolgimento delle votazioni da remoto, utilizzando dispositivi personali dell’elettore (smartphone, tablet e personal computer) e favorendo dunque la più ampia partecipazione degli studenti per le votazioni dei loro rappresentanti.

Sul sito di Ateneo, nella pagina dedicata, sono pubblicati i nomi dei componenti del Consiglio 2022-2024, convocazioni e verbali delle sedute e documentazione anni precedenti (<https://www.unime.it/ateneo/organi/consiglio-degli-studenti>).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- Piano Strategico d’Ateneo 2020-2022 [agg.to 2021-2023](#);
- [Regolamento sul funzionamento del Consiglio degli Studenti](#);
- [Regolamento per le elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno agli organi collegiali](#);
- [Delibera del Senato Accademico del 25/09/2019 relativa alla costituzione della Commissione Offerta Formativa](#) e [Delibera del Senato Accademico del 27/09/2022 relativa alla costituzione della nuova Commissione Offerta Formativa](#).

(Riservato al NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall’Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta.

SI X NO

(Riservato al NdV)

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore?

L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?

L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?

L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?

L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?

In conclusione / Giudizio motivato

L'Ateneo in fase di progettazione dei CdS ha avviato azioni per accertarsi, attraverso la consultazione delle parti interessate, che siano adeguatamente considerate le necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento. Tale attività non è però stata adeguatamente supportata da linee guida e/o informazioni specifiche predisposte dal Presidio Qualità e va comunque rilevato che non risulta ancora realizzata con la continuità, la sistematicità e la copertura necessaria.

L'analisi dei percorsi formativi dei CdS esaminati evidenzia una discreta attenzione a favorire la flessibilità dei percorsi e a supportare gli studenti nell'assunzione di un ruolo attivo nei processi di scelta.

Il confronto con le parti interessate nel corso degli incontri di valutazione dei CdS evidenzia peraltro il permanere di alcune difficoltà a realizzare iniziative di innovazione didattica che raccolgano le esigenze del territorio.

Nonostante il supporto fornito dai gestionali per la gestione delle coperture didattiche degli insegnamenti non risulta ancora sviluppato un approccio sistematico per valorizzare il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

Non sempre chiara appare la consapevolezza della progettazione dei CdS in termini di conoscenze in relazione alla concatenazione dei cicli fino al Dottorato di Ricerca come testimoniato dalla ridotta attenzione a considerare come parti interessate i responsabili delle Lauree Magistrali e dei Dottorati di Ricerca da parte dei Corsi di Laurea.

(relazione finale CEV)

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione

La gestione dell'OFF rende necessario un raccordo con il sistema di AQ nella fase di progettazione e di revisione di un CdS. L'assenza di Linee guida di indirizzo di Ateneo è elemento di forte criticità del sistema. L'indirizzo e il supporto al coinvolgimento delle parti interessate appare ancora carente. Si raccomanda all'Ateneo di rafforzare la capacità di fornire indirizzi e linee guida per la progettazione dei CdS e la consultazione delle parti interessate verificandone la piena attuazione da parte dei CdS.

(relazione finale CEV)

Controdeduzioni dell'Ateneo

NESSUNA

(relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

NESSUNA

(relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Conformemente alle **“Linee Guida per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione”**, l'Ateneo ha deliberato il 25/09/2019 la costituzione di una [Commissione per l'offerta formativa](#), coordinata dal Rettore alla didattica e composta da due docenti, da una componente tecnico/amministrativa ed un rappresentante degli studenti in seno agli Organi Collegiali, con le funzioni di:

- verificare da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento “Politiche di Ateneo e programmazione” ed eventuale aggiornamento di quest'ultimo;
- selezionare delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio.

Inoltre, a partire dall'A.A. 2020/21 la nuova timeline di Ateneo, che detta le scadenze e stabilisce gli attori di ogni azione, ha previsto il coinvolgimento del Presidio di Qualità anche in fase di progettazione dei Corsi di nuova istituzione (vedi timeline off. 2020/21 [cds n.i. e già accreditati e/o in modifica di RAD](#)). Al Presidio, infatti, è stato chiesto di esprimere un parere sulle schede SUA – CdS (sezione qualità) anche per questi corsi e le indicazioni fornite, insieme a quelle del Nucleo, sono state acquisite perché potessero essere inserite nelle relative schede SUA (vedi [schede verifica informazioni SUA-CdS n.i.](#)). Nell'ottica di fornire indirizzi e linee guida per la progettazione dei CdS e la consultazione delle parti interessate sono state redatte nell'ordine: le [Linee Guida 2020 del PQA alla compilazione della Sua-CdS sez.ne Qualità](#) (costantemente aggiornate negli a.a. successivi) e le [indicazioni operative per la consultazione con le parti interessate](#).

Ai Direttori dei Dipartimenti, ai Coordinatori dei CdS e al personale afferente alle unità di didattica che supportano la gestione dei CdS sono stati erogati anche appositi eventi formativi:

- [evento formativo del 14/05/2019: per una ottimizzazione dei quadri relativi alla Qualità della SUA-CdS](#);
- [percorso formativo "Progettazione in qualità dell'offerta formativa: concetti generali" in collaborazione con la Fondazione CRUI il 5-6/12/2019](#);
- [corso di formazione in modalità telematica dal titolo “Dalla progettazione alla gestione in qualità dei corsi di studio: aspetti metodologici e di qualità” – organizzato in collaborazione con la Fondazione CRUI nei giorni 25-26 e 27-28/01/2022](#).

Dal 2021/22 l'Ateneo, anche a seguito dell'emanazione delle Linee guida ANVUR 2021-2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di studio di nuova istituzione, ha emanato una serie di direttive per indirizzare le azioni finalizzate alla progettazione dei CdS di nuova istituzione e di quelli già accreditati e in modifica di RAD col pieno coinvolgimento del Presidio:

1. Sono stati predisposti alcuni documenti mirati ad accompagnare e guidare l'attività di progettazione e revisione dell'Offerta Formativa da parte di Dipartimenti e Corsi di Studio:

- documento relativo alle **“Politiche di Ateneo e programmazione didattica”**, redatto annualmente dall'Ateneo, la cui ultima versione è relativa [all'a.a. 2024/25](#) (approvato nella seduta di S.A. del 13/02/2024);
- documento di programmazione e progettazione dell'offerta formativa con le linee guida, la tempistica e le modalità per la programmazione, di cui l'ultimo è relativo all'a.a. 2024/25 ([nota del Rettore alla Didattica](#) e [documento di programmazione e progettazione dell'offerta formativa](#)), predisposto annualmente dal Rettore alla Didattica a partire dalla pianificazione dell'Offerta Formativa dell'a.a. 2022/23;
- per ogni ciclo dell'offerta formativa, emanazione delle Timeline di Ateneo che scandiscono i tempi del processo di progettazione dei nuovi CdS, delle modifiche di RAD e di compilazione dei quadri SUA-CdS dei CdS già accreditati.

2. Per i corsi di studio di nuova istituzione sono state allestite dal PQA una [scheda di censimento per l'attivazione](#) e una per la [disattivazione](#) dei CdS, le quali compilate dai Dipartimenti vengono sottoposte successivamente alla Commissione Offerta Formativa, che ne valuta la coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo.

Per le proposte di nuova istituzione valutate positivamente, il supporto del Presidio è stato articolato in due step:

- accompagnamento allo sviluppo della documentazione di progettazione dei CdS entro la tempistica stabilita: il PQA incontra i Comitati ordinatori dei Corsi di Studio attraverso fattive interlocuzioni e produce una relazione destinata agli Organi di Governo (vedi, ad esempio, la [Relazione PQA per l'a.a. 2022/23](#));
- accompagnamento alla redazione delle Sezioni Qualità dei CdS con la compilazione da parte del PQA di apposite [schede di verifica dei CdS di n.i.](#) inviate ai rispettivi Comitati Ordinatori.

3. Per i CdS in modifica di RAD:

- rilascio '[Linee guida per il riesame ciclico](#)' per guidare il corretto processo di revisione dei CdS;
- compilazione da parte del PQA di apposite [schede di verifica del Riesame ciclico](#);
- accompagnamento alla redazione della documentazione utile ai CdS in modifica di RAD mediante l'organizzazione di incontri mirati con i Coordinatori dei Corsi in modifica di RAD e la trasmissione da parte del PQA di apposite [schede di verifica](#) delle informazioni contenute nei quadri RAD della SUA-CdS;
- trasmissione da parte del PQA di apposite [schede per la verifica di aggiornamento delle informazioni SUA-CdS/Sezione Qualità](#) entro la tempistica stabilita.

A ulteriore supporto, il PQA, [nell'HUB-SAQ](#) allestito nel sito UNIME, ha messo a disposizione due apposite pagine web, in continuo aggiornamento, con la normativa nazionale utile alla progettazione in qualità dei Corsi di Studio oltre che con la documentazione a supporto, le note e le informazioni prodotte dallo stesso Presidio:

- [CdS di nuova istituzione](#)
- [Accreditamento dei CdS già accreditati o in modifica di RAD](#)

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- timeline off. 2020/21 [cds n.i. e già accreditati e/o in modifica di RAD](#);
- [Linee Guida 2020 del PQA alla compilazione della Sua-CdS sez.ne Qualità e Indicazioni operative per la consultazione con le parti interessate](#);
- [Politiche di Ateneo e programmazione didattica A.A. 2024/25](#) (approvato nella seduta di S.A. del 13/02/2024);
- [nota del Rettore alla Didattica](#) (prot. 46693 del 11/04/2023) e relativo [documento di programmazione e progettazione dell'offerta formativa con le linee guida, la tempistica e le modalità per la programmazione A.A. 2024/25](#);
- [Linee guida per il riesame ciclico](#).

(Riservato al NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta

SI X **NO**

(Riservato al NdV)

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio Qualità e dal Nucleo di Valutazione?

L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?

Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

In conclusione / Giudizio motivato

L'Ateneo ha avviato alcune iniziative per strutturare un sistema di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca e le informazioni sono raggiungibili attraverso il sito con libero accesso per le strutture centrali e periferiche.

Le strutture responsabili dell'AQ non sempre interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione.

Da segnalare importanti carenze di comunicazione sistematica tra Presidio e Governance; la visita ha evidenziato l'esiguità dei contenuti delle relazioni annuali del PQA sia sul piano quantitativo che qualitativo delle informazioni in esse contenute.

Altrettanto debole è apparso il supporto documentale fornito dal PQA ai CdS, che si è limitato alla sola messa a disposizione delle linee guida ANVUR per i Rapporti di Riesame e le Schede di Monitoraggio, e, soprattutto, ai Dipartimenti che non hanno ricevuto indicazioni per il riesame della ricerca e della terza missione.

Molto debole inoltre la formazione sull'AQ che è stata realizzata con pochi incontri a carattere informativo più che formativo e che non sempre hanno raggiunto tutti i potenziali destinatari.

(relazione finale CEV)

Indicazione.

4

Segnalazione di Raccomandazione

L'Ateneo deve procedere ad una sostanziale riorganizzazione del Presidio Qualità e della sua struttura di supporto al fine di avviare un processo di adeguamento del Sistema di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione alle esigenze di un Ateneo generalista in linea con le sfide del contesto territoriale di riferimento.

(relazione finale CEV)

Controdeduzioni dell'Ateneo

NESSUNA

(relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

NESSUNA

(relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: 4

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'attuale Presidio, nominato con D.R. 850/2019 dell'11 aprile 2019, a seguito della visita di accreditamento ANVUR del 2018 è stato riorganizzato dall'Ateneo, si è dotato di un [Regolamento](#) nel quale è stabilito che:

- tre dei cinque docenti che lo compongono devono essere rappresentanti di ognuna delle tre macroaree scientifico-disciplinari del Senato Accademico: 'Scienze', 'Scienze della vita', 'Scienze economico-giuridico-umanistiche' (*Regolamento del PQA*, art. 3)
- per favorire un processo di sempre maggiore sensibilizzazione e corresponsabilizzazione dei Dipartimenti sui temi dell'Assicurazione della Qualità, deve essere istituita con nomina rettorale la figura del docente Referente AQ di Dipartimento per Didattica, Ricerca e Terza Missione, con funzione di raccordo tra il PQA e le strutture periferiche ai fini delle attività di autovalutazione e del miglioramento continuo dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti (art. 7)
- il PQA, per lo svolgimento dei propri compiti, si avvale di tre Gruppi di Lavoro, coordinati dai rappresentanti delle macroaree e costituiti dai Referenti della Qualità per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione (art. 7).

Come già evidenziato nel P.A. R1.A.2, nel 2019 sono state riorganizzate e potenziate le strutture tecniche/amministrative a supporto della consulenza strategica agli Organi di Governo e del Sistema di AQ di Ateneo. L'Unità di Coordinamento Tecnico Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting ([PSCDGR](#)) e l'Unità di Coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ ([UCT-ADSAQ](#)) sono state strutturate per supportare l'Ateneo nei processi e nelle scelte strategiche.

In particolare, l'ADSAQ, articolata in 3 Unità Organizzative, 7 Unità Operative e 3 Unità di Staff a cui sono assegnate 18 unità di personale T/A e 5 unità di personale amministrativo UNILAV, fornisce il supporto tecnico/amministrativo al SAQ nei processi che caratterizzano il ciclo dell'offerta formativa e i relativi documenti di autovalutazione (SUA-CdS, SMA, riesame ciclico, relazioni delle CPDS), la ricerca (SUA-RD, VQR, valutazioni ASN per docenti e ricercatori),

la terza missione (SUA-TM) e supporta Organi di Governo nelle proprie decisioni strategiche con dati e report analitici. Specificatamente, afferente all'UCT ADSAQ vi è l'Unità Organizzativa Supporto al Sistema di AQ, a cui afferiscono le due Unità Operative di supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità con un totale di 4 unità di personale assegnate.

Il PQA attua la Politica della Qualità dell'Ateneo sulla base degli indirizzi degli organi di governo (vedi art. 2 [Regolamento del Presidio della Qualità](#)).

Il Presidio interagisce strettamente con gli Organi di Governo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, i Referenti per la Qualità dei Dipartimenti, i Coordinatori dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e delle strutture didattiche.

Inoltre, al fine del superamento sostanziale e non solo formale delle raccomandazioni poste dalla CEV, il Presidio fin dalla sua riorganizzazione ha:

- riprogettato, con il supporto dell'ADSAQ, la sezione del portale d'Ateneo a supporto dei processi e per la promozione dell'AQ per Didattica, Ricerca e Terza Missione (vedi [HUB-SAQ](#));
- organizzato una serie eventi formativi per promuovere la cultura della qualità all'interno dell'Ateneo (vedi pagina web "[Eventi formativi e informativi organizzati dal Presidio della Qualità](#)");
- avviato il monitoraggio sistematico delle azioni svolte dall'Ateneo per il superamento delle raccomandazioni poste dalla CEV e, annualmente, dal NdV, come verificato da questo organo nelle proprie relazioni annuali (vedi Relazioni NdV [2020](#), [2021](#), [2022](#) e [2023](#) par. 1.1.2 e 1.1.3);
- proposto e supportato la realizzazione della piattaforma informatica integrata I.D.R.A. (Institutional Digital Repository Application) per la gestione dei processi relativi alla [SUA-RD](#), [SUA-TM/IS](#) (con relativi riesami annuali) e il [repository comune dei documenti AQ](#) per l'archiviazione, condivisione e monitoraggio dei Documenti del Sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo con tutti gli Attori previsti nel SAQ stesso;
- monitorato costantemente i processi AQ relativi alla Didattica, Ricerca e Terza Missione e in generale sullo "stato di salute" del Sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo redigendo annualmente un'articolata relazione, indirizzata al MR, al NdV e al DG, e discussa puntualmente in Senato Accademico (vedi delibere di S.A. del [25/11/2020](#), [27/10/2021](#), [08/11/2022](#) e [30/01/2024](#) con allegate Relazioni annuali del PQA).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Regolamento del Presidio della Qualità](#) (emanato con D.R. 1185 del 29/05/2019);
- [Sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo \(SAQ\) approvato nella seduta di S.A. del 08/04/2020](#);
- Relazioni NdV [2020](#), [2021](#), [2022](#) e [2023](#) par. 1.1.2 e 1.1.3;
- Delibere di S.A. del [25/11/2020](#), [27/10/2021](#), [08/11/2022](#) e [30/01/2024](#) con relative Relazioni annuali del PQA;
- Sezione del portale d'Ateneo a supporto dei processi e per la promozione dell'AQ per Didattica, Ricerca e Terza Missione ([HUB-SAQ](#))

(Riservato al NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta.

S I X **N O**

(Riservato al NdV)

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?

Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?

Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?

I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?

Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

<p><u>In conclusione / Giudizio motivato</u></p> <p>L'Ateneo ha strutturato un'anagrafe della ricerca basato sul database IRIS che viene utilizzato per monitorare i risultati della ricerca ma, a seguito dello stop della compilazione della Scheda SUA-RD da parte di ANVUR non ha più promosso alcuna iniziativa per il riesame della ricerca e/o la pianificazione strategica dipartimentale.</p> <p><i>(relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Indicazione</u></p> <p>5</p> <p>Segnalazione di Raccomandazione</p> <p>L'Ateneo deve attivare un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca sviluppate e dei risultati conseguiti definendo chiaramente ruoli e responsabilità collegate sia a livello centrale, sia a livello dipartimentale.</p> <p><i>(relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>NESSUNA</p> <p><i>(relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>NESSUNA</p> <p><i>(relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Punteggio finale attribuito al PA: 5</u></p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p>Esitati il Piano Strategico di Ateneo 2020-2022 (v. Ricerca e TM pp. 25 - 33 e «Rafforzare il Sistema di AQ» p. 67), il Piano della Performance (aprile 2020) e i Piani triennali 2020-2022 dei Dipartimenti, il Presidio, con il documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' (SAQ 2020, approvato dal SA e dal CdD l'8.04.2020), ha definito chiaramente ruoli, responsabilità collegate, produzione documentale e relativi flussi, sia a livello centrale, sia a livello dipartimentale, di tutti i processi AQ, compresi quelli relativi alla SUA-RD.</p> <p>La Governance ha recepito il rilievo della CEV relativo alla mancanza di una SUA-RD interna. A seguito di una serie di riunioni intercorse tra i Prorettori pro-tempore alla Ricerca, il PQA e l'UCT ADSAQ, è stato elaborato un template di SUA-RD e si è definita una prima Timeline di attuazione dell'iniziativa (v. Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD 2021)).</p> <p>Con Nota del 18/06/2021 prot. n.78592 il Magnifico Rettore ed il Prorettore alla Ricerca hanno quindi predisposto l'avvio alla procedura di compilazione della SUA-RD quale parte integrante del sistema di autovalutazione della ricerca dipartimentale.</p> <p>Contestualmente il Presidio della Qualità ha disegnato il processo e ha supportato l'implementazione, da parte dell'UCT ADSAQ, della piattaforma integrata I.D.R.A. (Institutional Digital Repository Application), prevista dallo stesso PQA tra gli obiettivi operativi del Piano strategico d'Ateneo 2020-2022, al fine di consentire progressivamente il caricamento web di tutta la produzione documentale da parte dei singoli attori AQ. Di I.D.R.A. è stata messa a punto la prima sezione, progettata per la compilazione online della SUA-RD.</p> <p>Il 15/12/2021 il PQA ha organizzato un incontro presso l'Aula Magna ("La SUA-RD nel Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'Ateneo. Presentazione della piattaforma I.D.R.A - AQ SUA-RD".) al fine di</p>

presentare e illustrare le indicazioni operative sull'utilizzo della nuova piattaforma I.D.R.A. che integra i dati provenienti da altre piattaforme già in uso in Ateneo.

Successivamente alla Nota del Prorettore alla Ricerca del 21/12/2021 prot. 161484, che ha indicato ai Direttori di Dipartimento il 31 gennaio come deadline per la compilazione della SUA-RD 2021, il Presidio della Qualità con Nota del 03/02/2022 prot. 14279 ha inviato ai Direttori le [Linee Guida per il Riesame della SUA-RD 2021](#), inteso come primo 'esercizio' di autovalutazione e fissato per il 31 marzo 2022, unitamente al [template](#) per la stesura del Rapporto. Anche il Riesame è stato caricato sulla piattaforma I.D.R.A.

A seguito della chiusura della SUA-RD 2021 e dell'approvazione del relativo Rapporto del Riesame, il 28/04/2022, nell'Aula "ex Chimica" dell'Ateneo si è tenuto un nuovo incontro organizzato dal Presidio della Qualità ("[SUA-RD 2022. Modelli e strumenti di autovalutazione per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca dipartimentale](#)") per discutere con tutti gli attori le criticità emerse dall'utilizzo della nuova piattaforma e ottimizzarne l'impiego per la compilazione della SUA-RD 2022.

Nel corso dell'evento informativo sono state presentate alcune integrazioni migliorative, tra le quali l'inserimento di una serie di [FAQ](#) per rispondere ai più frequenti quesiti che sono stati posti durante la compilazione della SUA-RD 2021.

Con Nota del 10/05/2022 prot. n. 59195 l'Ateneo ha predisposto l'avvio della compilazione della SUA-RD 2022. L'avvio del processo del relativo Riesame da parte del Presidio è avvenuto nel novembre 2022 (v. [Linee Guida per la compilazione del Riesame della SUA-RD 2022](#)): ad esso ha fatto seguito la verifica operata dallo stesso PQA.

La SUA-RD 2023 (v. [Linee Guida per la compilazione della SUA-RD 2023](#)), avviata con Nota congiunta del Prorettore alla Ricerca e del Presidio, è stata seguita, una volta insediata la nuova Governance, dal Riesame, che si è svolto a febbraio 2024 (v. [Linee Guida per la compilazione del Riesame della SUA-RD 2023](#)). La verifica del PQA si è conclusa in data 16/02/2024.

A ulteriore supporto all'attività è stata costruita con il supporto dell'ADSAQ, e progressivamente aggiornata, la pagina web dedicata:

<https://www.unime.it/ateneo/valutazione-e-qualita/sistema-aq-di-ateneo-hub-saq/aq-ricerca/sua-rd>

A seguito della costruzione, nel 2023, del sistema documentale [I.D.R.A. RepAQ](#), che nasce con l'intento di archiviare, visualizzare e condividere tutti i documenti del ciclo dell'AQ relativi a Corsi di Studio, Dottorati, Dipartimenti (Didattica, Ricerca e Terza Missione) e Ateneo, la SUA-RD, il Riesame e relative verifiche del PQA hanno trovato il proprio spazio virtuale che ne garantisce la conservazione e la consultabilità da parte degli attori interni ed esterni autorizzati.

Con la messa a sistema della compilazione annuale della SUA-RD e del relativo Riesame da parte dei Dipartimenti, l'Ateneo ha di fatto implementato dal 2021 un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca e un riesame dei risultati conseguiti sulla base di una chiara definizione di ruoli e responsabilità collegate sia a livello centrale sia a livello dipartimentale ([SAQ](#)).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [SAQ 2020](#), approvato dal SA e dal CdD l'8.04.2020;
- [Nota del 18/06/2021 prot. n.78592](#) del Magnifico Rettore e del Prorettore alla Ricerca di avvio della procedura di compilazione della SUA-RD;
- Sezione [web informativa dedicata alla SUA-RD](#) e relativi riesami.

(Riservato al NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta.

SI X **NO**

(Riservato al NdV)

R4.A.4 - Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione

L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione? Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?

Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?

Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?

In conclusione / Giudizio motivato

L'Ateneo, pur facendo riferimento alla Terza Missione in alcuni passaggi sia del Piano Integrato (Università e Territorio, pagg. 8-10), sia della Programmazione Triennale 2016-18 (Promuovere il trasferimento tecnologico, pag.3) non ha di fatto elaborato una strategia sulle attività di terza missione ma si è limitato a rilevare alcune attività svolte e a darsi un obiettivo generale senza tradurlo in azioni specifiche e obiettivi quantificati e misurabili.

Il monitoraggio delle attività di terza missione è realizzato a livello dipartimentale attraverso la compilazione di una scheda che viene distribuita con regolarità negli ultimi tre anni ma non viene predisposto un report sullo stato delle attività di terza missione effettuate in Ateneo né tantomeno ne viene valutato l'impatto.

(relazione finale CEV)

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione

L'Ateneo deve attivare un sistema di monitoraggio delle attività di terza missione sviluppate e dei risultati conseguiti definendo chiaramente ruoli e responsabilità collegate sia a livello centrale, sia a livello dipartimentale.

(relazione finale CEV)

Controdeduzioni dell'Ateneo

NESSUNA

(relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

NESSUNA

(relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

L'Ateneo ha recepito il rilievo della CEV avviando l'implementazione, ex novo, di un sistema organizzativo volto, secondo il ciclo di Deming, a una corretta progettazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento delle attività di Terza Missione.

L'Ateneo ha quindi posto in essere numerose attività, a partire dall'istituzione di una Commissione Terza Missione di Ateneo presieduta dal Delegato alla Terza Missione ([vedi delibera del SA del 25/11/2020](#)), ai censimenti delle attività TM svolte negli anni precedenti e sui Casi Studio TM (per VQR 2015-2019), alla progettazione e realizzazione di una piattaforma informatica modulare per l'ottimizzazione della raccolta dati.

Al fine di impostare un monitoraggio strutturale e continuo delle attività di Terza Missione sviluppate, e dei risultati conseguiti, il Presidio ha definito chiaramente, nel documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità' ([SAQ 2020](#)), ruoli, responsabilità e funzioni collegate sia livello centrale sia a livello dipartimentale, con i documenti e i flussi documentali previsti per attivare il sistema di monitoraggio della SUA-TM/IS.

In parallelo il Presidio, a seguito di interlocuzioni intercorse con il Rettore alla Ricerca, con il Delegato alla Terza Missione, con la Responsabile dell'Unità di Staff Terza Missione e Supporto SUA-TM, ha coordinato la costruzione e l'avvio dei processi relativi all'implementazione dell'attività, a partire dall'elaborazione di due template di SUA-TM/IS (uno per l'Ateneo e l'altro per i Dipartimenti) sulla base delle indicazioni dell'ANVUR.

Contestualmente, con l'intento di soddisfare tutti gli elementi della raccomandazione, le risorse dell'UCT- ADSAQ sono state impegnate nell'implementare una nuova sezione della piattaforma integrata I.D.R.A. per il caricamento della Scheda SUA-TM/IS (per l'Ateneo e per i Dipartimenti) e dei relativi riesami ([IDRA SUA-TM/IS](#)). Nella piattaforma confluiscono automaticamente gli obiettivi strategici inseriti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), i dati relativi alle attività di Public Engagement e di Formazione continua caricati su IRIS, nonché tutte le informazioni relative alle altre attività di TM.

Successivamente, con [Nota del 24/01/2023 prot. 8600](#), il Magnifico Rettore e il Delegato alla Terza Missione hanno predisposto l'avvio alla procedura di compilazione della SUA-TM/IS quale parte integrante del sistema di autovalutazione della Terza Missione dei Dipartimenti e dell'Ateneo a partire dal 15 marzo. In tale Nota, sottolineando l'importanza della procedura, sono stati anche invitati i Direttori di Dipartimento, i Referenti AQ e i Dirigenti dei Dipartimenti amministrativi a partecipare [all'incontro sul tema SUA-TM/IS](#) organizzato dal Presidio della Qualità. Questo evento informativo si è tenuto il 1° febbraio 2023 per presentare ed illustrare le indicazioni operative sull'utilizzo della nuova piattaforma I.D.R.A SUA-TM/IS.

Il PQA, anche tenendo conto delle osservazioni e dei rilievi formulati dai partecipanti all'evento, ha redatto le [Linee Guida alla compilazione della SUA-TM/IS 2023](#), tempestivamente inviate anche al Prorettore Vicario e al Prorettore alla Ricerca, data la sezione relativa alla Governance.

A ulteriore supporto dell'attività è stata costruita nell'HUB-SAQ una apposita pagina [web](#), con tutte le informazioni riguardanti i processi finalizzati alla compilazione della SUA-TM/IS.

A seguito della costruzione, nel 2023, del sistema documentale [I.D.R.A. RepAQ](#), che nasce con l'intento di archiviare, visualizzare e condividere tutti i documenti del ciclo dell'AQ relativi a Corsi di Studio, Dottorati, Dipartimenti (Didattica, Ricerca e Terza Missione) e Ateneo, la SUA-TM/IS 2023, il Riesame e la relativa verifica del PQA hanno trovato il proprio spazio virtuale che ne garantisce la conservazione e la consultabilità da parte degli attori interni ed esterni autorizzati.

Il primo Riesame, inizialmente previsto per novembre 2023, è stato rimandato al momento dell'insediamento della nuova Governance: si è svolto a febbraio 2024 (v. le [Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame della SUA-TM/IS 2023](#) e i modelli per la compilazione del riesame [dipartimentale](#) e di [Ateneo](#)). La verifica del PQA si è conclusa, con restituzione delle [relative schede di verifica ai Dipartimenti](#), ad aprile 2024.

A seguito dell'entrata in vigore di AVA 3, il prossimo step sarà quello di estendere, come già previsto, il confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti agli ambiti di valutazione A e B attraverso una sistematica attività di riesame (da caricare su I.D.R.A. in apposita sezione), completando il processo di coordinamento tra tutti gli attori dell'Assicurazione della Qualità a livello centrale e periferico. Il modello è già stato sperimentato per la SUA-TM/IS.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Nota del 24/01/2023 prot. 8600](#), avvio alla procedura di compilazione della SUA-TM/IS;
- [Linee Guida alla compilazione della SUA-TM/IS 2023](#);
- [Linee Guida per la compilazione del Rapporto di Riesame della SUA-TM/IS 2023](#) e relativi modelli per la compilazione [dipartimentale](#) e di [Ateneo](#)
- Sezione [web informativa dedicata alla SUA-TM/IS](#) e relativi riesami.

(Riservato al NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta.

SI NO

(Riservato al NdV)

Scheda di verifica superamento criticità

DIPARTIMENTO

Università **degli Studi di Messina**

Dipartimento **di Civiltà Antiche e Moderne**

Periodo dell'ultima visita istituzionale: ***dal 22 al 26 - ottobre-2018***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***23-maggio-2019***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***23-maggio-2019***

Termine periodo di accreditamento: ***a.a. 2023/2024*** (DM 549 del 21-06-2019)

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle *Schede di verifica superamento criticità* (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l'analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

R4.B.2- Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?

Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?

Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?

Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

<p><u>In conclusione / Giudizio motivato</u></p> <p>Il Dipartimento ha svolto un'analisi non sufficientemente articolata nella SUA-RD 2013, non supportata da altra documentazione che attesti un adeguato monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno. Ha istituito un Gruppo AQ nel 2015, ma non risultano evidenze della sua azione. Durante la visita, si è evinto che sono state fatte azioni per migliorare la produttività dei docenti, sia attraverso incontri per preparare i ricercatori nella selezione dei prodotti da sottoporre all'ultima VQR, sia dando supporto ai docenti per aumentare il numero delle pubblicazioni. Nella VQR 2010-14, 2 SSD (Letteratura greca e Letteratura italiana) i docenti del dipartimento hanno ottenuto il primo posto in Italia e si osservata la riduzione degli inattivi, che nella VQR precedente apparivano numerosi, sono risultati essere quasi azzerati.</p> <p><i>(relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Indicazione</u></p> <p>5</p> <p>Segnalazione di Raccomandazione / Condizione</p> <p>Il dipartimento deve definire meglio tempi di intervento, modalità e responsabilità per i diversi attori del sistema AQ interno finalizzati ad attuare processi di monitoraggio e analisi che consentano in maniera sistematica di tenere sotto controllo le proprie strategie, attraverso il confronto tra obiettivi attesi e risultati conseguiti.</p> <p><i>(relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>NESSUNA</p> <p><i>(relazione finale CEV)</i></p>
<p><u>Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo</u></p> <p>NESSUNA</p> <p><i>(relazione finale CEV)</i></p> <p><u>Punteggio finale attribuito al PA: 5</u></p>
<p><u>Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza</u></p> <p>Il Dipartimento ha istituito, a partire dal febbraio 2015, un Gruppo AQ. Tale organismo è stato riformato nel 2020 (assumendo la denominazione di Commissione AQ-RDTM), quando il Presidio della Qualità, con il documento "Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" (SAQ 2020, approvato dal SA e dal CdD l'8/04/2020), ha definito chiaramente ruoli, responsabilità collegate, produzione documentale e relativi flussi, sia a livello centrale, sia a livello dipartimentale, di tutti i processi AQ, compresi quelli relativi alla SUA-RD. Costituzione e responsabilità della Commissione AQ-RDTM del Dipartimento sono coerenti con quanto definito nel SAQ. La Commissione AQ-RDTM è coordinata dal Direttore e la sua composizione ha sempre garantito la più ampia rappresentanza delle aree CUN e dei differenti ambiti della ricerca dipartimentale. La Commissione, inoltre, viene periodicamente affiancata dal personale dell'U.Op. Ricerca dipartimentale, dal Vice Direttore del Dipartimento e dal Referente della Qualità per Didattica, Ricerca e Terza Missione (figura istituita a partire dal maggio 2019).</p> <p>Nel quinquennio 2019-2023 la Commissione AQ-RDTM ha principalmente svolto i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha fornito un apporto per la redazione della SUA-RD e della SUA-TM/IS. - Ha svolto il riesame per le attività di ricerca, individuandone punti di forza e criticità, e formulando proposte di azioni per il loro miglioramento.

- Ha svolto un ruolo centrale nell'aggiornamento del Piano triennale del Dipartimento e, in particolare, ha fornito indicazioni per la rielaborazione di alcuni obiettivi, in sostituzione di precedenti rivelatisi non coerenti, e nella stesura delle linee-guida per le politiche di reclutamento per il personale docente (professori e ricercatori).
- Ha coadiuvato il Direttore nel censimento delle attività di terza missione (il cui riesame è stato avviato nel 2024).

La Commissione si riunisce con cadenza periodica, per:

- Affiancare il Direttore nella definizione e nel monitoraggio annuale degli obiettivi strategici per la ricerca e la Terza Missione (di cui documenti programmatici sono il Piano Strategico Triennale, la SUA-RD, la SUA TM/IS), a seconda delle scadenze dettate dall'Ateneo, e nel pianificare eventuali azioni di miglioramento.
- Stilare i Rapporti del Riesame RD e TM/IS, a seconda delle scadenze dettate dall'Ateneo, e definire eventuali azioni di miglioramento.

Ove necessario, poi:

- Contribuisce alla pianificazione di specifiche attività di ricerca (ad esempio, all'organizzazione con relativa pubblicazione di atti, di un incontro di studio/convegno di Dipartimento, a cadenza annuale, incentrato su un tema mirato a favorire i contatti tra le diverse discipline presenti) e di monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca e della Terza Missione (ad esempio, in occasione delle procedure di selezione dei prodotti nell'ambito della VQR).

Anche le attività del **Referente della Qualità per Didattica, Ricerca e Terza missione** sono state messe in atto secondo le indicazioni riportate nel SAQ e nel rispetto degli adempimenti previsti (supervisionare i processi di valutazione e autovalutazione previsti, interfacciarsi con il PdQA, supportare i lavori della Commissione AQ-RDTM, soprattutto per la redazione e riesame della SUA-RD e SUA-TM/IS).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [SUA RD 2022 e relativo Rapporto di Riesame](#) (da pag. 321)
- [SUA RD 2023 e relativo Rapporto di Riesame](#) (da pag. 353)
- [Verbali lavori Gruppo AQ-RDTM 2022](#)
- [Verbali lavori Gruppo AQ-RDTM 2023](#)
- [Piano triennale 2023-2025 del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne](#)

(Riservato al NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il sufficiente superamento della raccomandazione/condizione posta.

SI

NO

(Riservato al NdV)

Scheda di verifica superamento criticità

DIPARTIMENTO

Università **degli Studi di Messina**

Dipartimento di Giurisprudenza

Periodo dell'ultima visita istituzionale: ***dal 22 al 26 - ottobre-2018***

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: ***23-maggio-2019***

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: ***23-maggio-2019***

Termine periodo di accreditamento: ***a.a. 2023/2024*** (DM 549 del 21-06-2019)

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle *Schede di verifica superamento criticità* (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l'analisi da parte di ANVUR, tali Schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

R4.B.1 - Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?

Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?

In conclusione / Giudizio motivato

Dal complesso dell'analisi documentale effettuata, appare con sufficiente chiarezza che la redazione della SUA-RD è stata vissuta come mero adempimento documentale dato che non si rinviene a livello di Ateneo e a livello di Dipartimento specifica documentazione relativamente alla sua attuazione. Il lasso temporale dalla redazione della SUA-RD e la visita ha visto, ad esempio, la pubblicazione degli esiti della VQR e la pubblicazione dei bandi per i Dipartimenti d'eccellenza. La fotografia del Dipartimento che appare dal prospetto di sintesi risulta alquanto datata e sostanzialmente ferma agli anni 2011-2013. Come emerge nel **R4.B.2** la commissione si è riunita una sola volta all'anno.

Durante la visita in loco e dopo l'incontro con il Dipartimento si conferma che lo stato della programmazione degli obiettivi del Dipartimento è ferma alla redazione della SUA-RD del 2011-13. Il monitoraggio degli esiti è annuale e di carattere meramente formale. Il Dipartimento dispone di strutture adeguate alle sue funzioni.

(relazione finale CEV)

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione

Il dipartimento deve aggiornare con regolarità la programmazione degli obiettivi di ricerca adattandosi al contesto complessivo di Ateneo e tenendo conto degli atti programmatici nel frattempo deliberati dagli Organi di governo.

(relazione finale CEV)

Controdeduzioni dell'Ateneo

Il rilievo della Commissione, a proposito del carattere "datato" della SUA RD 2011/13 della programmazione degli obiettivi del Dipartimento, richiede alcune precisazioni. In quel documento (la SUARD, appunto), redatto nel 2015, veniva articolata una definizione del programma scientifico della struttura che copriva di per sé l'intero triennio 2015/17 con la contestuale predisposizione di un corrispondente ciclo di monitoraggi. Per quanto attiene poi ai due eventi più rilevanti di questo intervallo temporale richiamati dalla Commissione, cioè i risultati della VQR 2011-2014 e il bando per i Dipartimenti di eccellenza, non è mancata, con riguardo al primo, una informale interlocuzione con i docenti di riferimento dei vari SSD a seguito della trasmissione delle relative tabelle; vero è che tali consultazioni non sono confluite in un Riesame di sintesi nella sede del Consiglio, corrispondente a quello avvenuto e documentato nel 2015 (Partel, Quadro B.3, SUA RD 2011/13), **ma causa determinante di ciò è stato il disorientamento indotto nel Dipartimento dalla mancata pubblicazione di successive edizioni annuali della SUA RD**, come rilevato nel colloquio finale con la Commissione. Con riferimento poi alla procedura relativa ai Dipartimenti di eccellenza, il Dipartimento, non compreso nella graduatoria preliminare dei 350 ammessi a presentare progetti di sviluppo, non ha avuto alcuna notizia dell'indicatore ISPD che dovrebbe essergli stato comunque attribuito ai sensi della relativa nota metodologica dell'ANVUR e non ha potuto dunque sviluppare la necessaria riflessione sulle criticità che abbiano in particolare determinato la mancata inclusione in quella graduatoria. Risulta, peraltro, che l'Ateneo ha, in quella occasione, prodotto istanza di accesso agli atti della procedura, rimasta senza alcun riscontro.

Richiesta di revisione della valutazione del punto di attenzione: NO

(relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende atto delle precisazioni dell'Ateneo riportate nelle controdeduzioni e osserva quanto segue:

A riguardo della prima osservazione (secondo cui «veniva articolata una definizione del programma scientifico della struttura che copriva di per sé l'intero triennio 2015/17 con la contestuale predisposizione di un corrispondente ciclo di monitoraggi») è da notare, come aveva già proceduto a fare la CEV, anche nel corso della visita in loco, che la definizione del programma scientifico risultava essere, in ogni caso, piuttosto statica, e, per così esprimersi, 'fotografata' al momento della redazione della Scheda SUA 2011-2013.

A riguardo della seconda osservazione (secondo cui «per quanto attiene poi ai due eventi più rilevanti di questo intervallo temporale richiamati dalla Commissione, cioè i risultati della VQR 2011-2014 e il bando per i Dipartimenti di eccellenza, non è mancata, con riguardo al primo, una informale interlocuzione con i docenti di riferimento dei vari SSD a seguito della trasmissione delle relative tabelle» - ammettendosi, pertanto, l'attività di una pura interlocuzione 'informale' e, pertanto, non documentata) è lo stesso Dipartimento, nelle controdeduzioni, a riconoscere: «vero è che tali consultazioni non sono confluite in un Riesame di sintesi nella sede del Consiglio, corrispondente a quello avvenuto e documentato nel 2015 (Parte I, Quadro B.3, SUA RD 2011/13)».

La motivazione addotta, secondo la quale «causa determinante di ciò è stato il disorientamento indotto nel Dipartimento dalla mancata pubblicazione di successive edizioni annuali della SUA RD», la Commissione è consapevole della mancata attivazione, ma ricorda che l'Ateneo e il Dipartimento sono tenuti ad attivare "eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo" (v. infra R4.B.3).

Questa motivazione, come rilevato nel colloquio finale con la Commissione, risulta essere piuttosto debole, poiché non è di per sé sufficiente ad esimere i Dipartimenti dal procedere ad aggiornare, in ogni caso, «con regolarità la programmazione degli obiettivi di ricerca adattandosi al contesto complessivo di Ateneo e tenendo conto degli atti programmatici nel frattempo deliberati dagli Organi di governo», come raccomandato dalla CEV in sede di indicazione delle 'conclusioni' del punto di attenzione – come si ritiene opportuno, in questa sede, ribadire, sempre secondo la funzione volta a stimolare nel Dipartimento attività tali da rendere la propria qualità coerente con gli standard richiesti stimolando a sua volta l'Ateneo se non adempiente.

Sulla base di quanto sopra osservato, la CEV conferma sia la valutazione (in "Analisi delle fonti" e "In conclusione") che il punteggio assegnato nella Relazione preliminare.

(relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Dipartimento ha posto in essere molteplici azioni migliorative, volte al superamento della raccomandazione della CEV circa il regolare aggiornamento della programmazione della ricerca dipartimentale, individuando gli attori e le modalità di un processo sistematico di adeguamento e selezione degli obiettivi di ricerca, in linea con gli atti deliberati dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

In particolare, nel 2020 il Presidio della Qualità, con il documento 'Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo' (SAQ 2020, approvato dal SA e dal CdA l'8.04.2020), ha definito chiaramente ruoli, responsabilità collegate, produzione documentale e relativi flussi, sia a livello centrale, sia a livello dipartimentale, di tutti i processi AQ, compresi quelli relativi alla SUA-RD, che prevede l'istituzione di una Commissione AQ-RDTM.

In coerenza con il SAQ, il Dipartimento ha formato la commissione AQ-RDTM (ex AQ), che si riunisce regolarmente per ottemperare ai compiti e alle funzioni previste dallo stesso [Sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo](#) (SAQ). Nel 2021 l'Ateneo, con il supporto del PQA e dell'UCT-ADSAQ, ha avviato la SUA-RD implementando la piattaforma integrata I.D.R.A. (Institutional Digital Repository Application), appositamente predisposta. La piattaforma, che integra i dati provenienti da altre piattaforme già in uso, ha consentito ai Dipartimenti la compilazione online della SUA-RD. A seguire ha avuto luogo il primo Riesame, verificato dal Presidio e caricato su I.D.R.A. Entrambe le attività sono state supportate dal PQA con apposite Linee guida.

Dal 2021 l'attività è entrata a regime e il Dipartimento ha redatto la [SUA-RD 2022](#) e la [SUA-RD 2023](#) con i relativi Riesami ([Riesame SUA-RD 2022](#) e [Riesame SUA-RD 2023](#)), secondo la tempistica programmata dal PQA.

La programmazione degli obiettivi dipartimentali è deliberata dal Consiglio di Dipartimento in occasione dell'approvazione del Piano triennale e dei suoi successivi aggiornamenti, della SUA – RD e dei Rapporti di riesame della SUA – RD.

A seguito dell'autovalutazione e della successiva verifica-monitoraggio relativa agli anni 2021 e 2022, il Dipartimento ha aggiornato i propri obiettivi di ricerca sulla base di una rigorosa analisi degli esiti delle precedenti programmazioni, dei punti di forza individuati nel perseguimento degli obiettivi previsti e delle criticità, in termini di risultati conseguiti, riscontrate al momento del riesame.

In particolare, nella stesura della SUA RD 2023 (approvata con [Delibera del Consiglio di Dipartimento del 14 marzo 2023](#)), il Dipartimento ha aggiornato gli obiettivi già individuati (qualità della ricerca e sua dimensione internazionale; formazione intersettoriale dei dottori di ricerca) per l'anno 2022, rimodulati sulla base degli esiti del Riesame 2022, modificando gli indicatori di verifica di cui è stata valorizzata l'effettività e la significatività sulla base di quanto indicato dalla Commissione AQ RDTM in sede di Riesame.

Tutti gli obiettivi previsti nella [SUA-RD 2023](#) sono del tutto plausibili alla luce dei punti di forza del Dipartimento, individuati a partire dalle risultanze dei Rapporti di riesame [2022](#) e [2023](#) e risultano specifici, chiaramente indicati, pienamente inseriti nelle corrispondenti linee strategiche di Ateneo e misurati sulla base di indicatori significativi di valutazione.

A seguito della revisione della [SUA RD 2022](#), e facendo tesoro delle indicazioni fornite dagli organi di Ateneo in sede di verifica-monitoraggio 2021 e 2022, il Dipartimento ha definito chiaramente una propria strategia sull'attività di ricerca, in grado di incidere positivamente sulle questioni più critiche del diritto contemporaneo, con ricadute significative riguardo al contesto territoriale di riferimento. Il Dipartimento ha infatti elaborato un progetto culturale di sviluppo della ricerca dipartimentale, più volte discusso sia in seno al Gruppo di lavoro nominato ai fini della definizione della proposta, sia nell'ambito del Consiglio di Dipartimento e, quindi, approvato collegialmente nella seduta del 26 settembre 2022. Sulla base di tale progetto, il Dipartimento è stato riconosciuto dal MUR quale Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027.

Il progetto, indicato con l'acronimo [D.I.S.E.A.G.U.A.L.](#), è proiettato verso lo studio e l'elaborazione di regimi giuridici innovativi e sostenibili per il superamento delle disuguaglianze nell'accesso ai nuovi beni giuridici, in una prospettiva equa e solidale, e mira a conferire al Dipartimento un ruolo di riferimento, riconosciuto sia nella comunità scientifica nazionale ed internazionale che a livello sociale e culturale, rispetto alle altre realtà presenti nell'ambito territoriale di riferimento (area EuroMediterranea).

Il [Piano triennale 2023-2025](#), approvato dal Consiglio nella seduta del 6 dicembre 2022, descrive chiaramente tale progetto culturale di sviluppo del Dipartimento, indicandone anche le (auspiccate) ricadute nel contesto sociale di riferimento (Terza Missione). L'aggiornamento del Piano triennale dipartimentale per il 2024 è stato approvato dal [Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21 novembre 2023](#).

Il progetto di Eccellenza per lo sviluppo della ricerca dipartimentale è in linea con gli obiettivi generali della ricerca scientifica dei SSD dell'Area 12 e si fonda, tra l'altro, sui risultati della VQR che hanno consentito l'inserimento della struttura nell'elenco dei 350 Dipartimenti ammessi a concorrere per il riconoscimento dell'Eccellenza.

Il programma di azioni, per quanto ambizioso, risulta del tutto plausibile alla luce delle potenzialità del Dipartimento (punti di forza) individuate nel Rapporto di Riesame, [Scheda SUA RD-2023](#) anche alla luce degli investimenti previsti per l'integrazione delle risorse dedicate alla gestione del progetto D.I.S.E.G.U.A.L.

Sul piano organizzativo-funzionale, al fine di realizzare pienamente la propria strategia di sviluppo, il Dipartimento ha definito gli organi di controllo e monitoraggio del conseguimento degli obiettivi del progetto di Eccellenza, individuati nel [Manager di Progetto \(Direttore pro tempore\)](#), nel [Comitato di Monitoraggio](#) e nell'[Audit esterno](#) (v. verbali del 11 gennaio 2023, 3 febbraio 2023 e 24 maggio 2023).

Gli obiettivi indicati nella [SUA-RD 2023](#) sono stati pienamente conseguiti, come emerge dal [Rapporto di Riesame](#) approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 1° marzo 2024.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Piano Triennale del Dipartimento 2023-2025](#)



[https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/2/100349/51/2/1392/Piano triennale Giurisprudenza 2023-2025.pdf](https://xanto.unime.it/repag/documenti/2023/2/100349/51/2/1392/Piano%20triennale%20Giurisprudenza%202023-2025.pdf)

- [SUA RD 2023](#)
- [Rapporto di riesame SUA RD 2023 approvato](#)
- [SUA RD 2022](#)
- [Rapporto di riesame SUA RD 2022 approvato](#)

(Riservato al NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta.

SI

NO

(Riservato al NdV)

R4.B.2- Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?

Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?

Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?

Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

In conclusione / Giudizio motivato

Dall'analisi della documentazione proposta dall'Ateneo emerge una complessiva debolezza del processo di AQ e delle azioni correttive proposte. Il processo appare di stampo meramente formale. Non si rinviengono verbali in cui le azioni correttive proposte diventano decisioni del Dipartimento.

Durante la visita in loco e dopo l'incontro con il Dipartimento si conferma che lo stato della programmazione degli obiettivi del Dipartimento è ferma alla redazione della SUA-RD del 2011-13. Il monitoraggio degli esiti è annuale e di carattere meramente formale. Non sono state improntate (né a livello di Ateneo, né di Dipartimento) iniziative specifiche.

(relazione finale CEV)

Indicazione

5

Segnalazione di Raccomandazione

Il Dipartimento deve organizzare iniziative specifiche per il miglioramento del processo di AQ. Gli obiettivi dipartimentali vanno aggiornati anche a seguito di un monitoraggio efficace dei risultati della ricerca condotta al proprio interno. Il Dipartimento deve tenere in considerazione gli esiti del monitoraggio effettuato dalla Commissione AQ. Il Dipartimento deve altresì sollecitare l'Ateneo all'avvio e al consolidamento di specifiche iniziative di monitoraggio della ricerca dipartimentali.

(relazione finale CEV)

Controdeduzioni dell'Ateneo

La Commissione rileva come il monitoraggio degli esiti della ricerca sia stato «annuale e di carattere meramente formale». A ben vedere, i primi monitoraggi hanno avuto una cadenza semestrale, avendo fatto riferimento, rispettivamente, ai periodi gennaio-maggio 2015 (verbale prot. n. 46267) e giugno-dicembre 2015 (verbale prot. n. 42022). Ma già nella prima riunione (prot. n. 46267 sub Obiettivo 1-Azione 1.1) e in altre successive (prot. n. 40952 sub Obiettivo 1-Azione 1.1 lett. b) il Gruppo AQ rilevava come un monitoraggio molto cadenzato nel tempo rischiava di non rispecchiare la situazione reale e di restituire un'immagine distorta dell'effettivo impegno dei vari SSD, soprattutto, ma non solo, in relazione ai volumi monografici, il momento della cui pubblicazione sottintende una continuità di lavoro coinvolgente anche più di una annualità; da qui, appunto, il passaggio al monitoraggio annuale. Per quanto riguarda poi le attività successive alle riunioni del Gruppo AQ, i risultati del monitoraggio sono stati sempre trasmessi a tutti i componenti del Dipartimento e le (invero poche) criticità rilevate sono state oggetto di approfondimenti con i docenti coinvolti. E' mancata anche qui, per la ragione riportata a proposito del precedente punto di attenzione, un momento di sintesi in sede di Consiglio; ma il Dipartimento può fondatamente affermare che la pratica del monitoraggio periodico, sviluppato con la piena collaborazione dell'intera struttura, ha di per sé contribuito notevolmente a promuovere nei docenti la consapevolezza di dover "rendere conto" della propria attività scientifica alla comunità di appartenenza, quale ulteriore stimolo rispetto al tradizionale interesse individuale allo sviluppo della propria carriera scientifica.

Richiesta di revisione della valutazione del punto di attenzione: SI

(relazione finale CEV)

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV prende atto delle precisazioni dell'Ateneo riportate nelle controdeduzioni e osserva quanto segue:

Dopo una premessa tesa a giustificare un'esigenza di "rarefazione" dei monitoraggi, da semestrali ad annuali, sul presupposto che «il Gruppo AQ rilevava come un monitoraggio molto cadenzato nel tempo rischiava di non rispecchiare la situazione reale e di restituire un'immagine distorta dell'effettivo impegno dei vari SSD, soprattutto, ma non solo, in relazione ai volumi monografici, il momento della cui pubblicazione sottintende una continuità di lavoro coinvolgente anche più di una annualità; da qui, appunto, il passaggio al monitoraggio annuale», il che, di per sé sarebbe ancora da dimostrare, poiché non è affatto positivo che un monitoraggio semestrale non possa essere utile a fornire un quadro efficace delle attività migliorative del Dipartimento, le controdeduzioni affermano quanto segue: «Per quanto riguarda poi le attività successive alle riunioni del Gruppo AQ, i risultati del monitoraggio sono stati sempre trasmessi a tutti i componenti del Dipartimento e le (invero poche) criticità rilevate sono state oggetto di approfondimenti con i docenti coinvolti». Di questa attività, tuttavia, non è dato positivo riscontro in adeguata documentazione. Si procede, pertanto, affermando: «E' mancata anche qui, per la ragione riportata a proposito del precedente punto di attenzione, un momento di sintesi in sede di Consiglio; ma il Dipartimento può fondatamente affermare che la pratica del monitoraggio periodico, sviluppato con la piena collaborazione dell'intera struttura, ha di per sé contribuito notevolmente a promuovere nei docenti la consapevolezza di dover "rendere conto" della propria attività scientifica alla comunità di appartenenza, quale ulteriore stimolo rispetto al tradizionale interesse individuale allo sviluppo della propria carriera scientifica». Oltre al dato giustificativo richiamato (che ha già trovato replica parte di questa CEV nel punto di attenzione precedente), quanto sostenuto da Dipartimento tende a risolversi in un argomento ad evidenza («il Dipartimento può fondatamente affermare che la pratica del monitoraggio periodico, sviluppato con la piena collaborazione dell'intera struttura, ha di per sé contribuito notevolmente a promuovere nei docenti...»), che, a sua volta, non ha trovato riscontro nella documentazione offerta alla CEV o nei colloqui in sede di visita in loco.

Sulla base di quanto sopra osservato, in coerenza con le conclusioni raggiunte nel requisito R4.A3 di sede, la CEV conferma sia la valutazione (in "Analisi delle fonti" e "In conclusione") che il punteggio assegnato nella Relazione preliminare.

(relazione finale CEV)

Punteggio finale attribuito al PA: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Dipartimento ha posto in essere tutte le azioni necessarie al superamento dell'Indicazione della CEV - inerente al miglioramento del processo di AQ dipartimentale, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio della ricerca.

Il Sistema di AQ della Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale di Ateneo è impostato secondo un modello di gestione che applica la metodologia Plan-Do-Check-Act, con fasi ben cadenzate che prevedono:

- la pianificazione delle strategie e degli obiettivi da perseguire;
- il monitoraggio dei risultati;
- l'autovalutazione e il riesame dei risultati conseguiti per l'avvio del nuovo ciclo di pianificazione;

attuare nell'ottica del miglioramento continuo del Sistema AQ.

In aderenza al [SAQ di Ateneo](#), il Dipartimento ha costituito la commissione AQ-RDTM che si riunisce regolarmente per ottemperare ai compiti e alle funzioni previste dallo stesso SAQ. I compiti e le funzioni della Commissione AQ-RDTM definiscono un modello calendarizzato di ricognizione e monitoraggio dei prodotti di ricerca e di terza missione dei docenti del Dipartimento, per la valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi programmati, che garantisce chiarezza nelle modalità procedurali e nella individuazione dei soggetti responsabili.

La Commissione AQ-RDTM:

- coadiuva il Direttore di Dipartimento nella definizione e nel monitoraggio annuale degli obiettivi strategici per la ricerca e la terza missione, e nella pianificazione delle azioni di miglioramento, verificandone l'efficacia;
- svolge il riesame per le attività di ricerca e terza missione, individuandone punti di forza e criticità, e formulando eventuali proposte di azioni per il loro miglioramento;
- può presentare proposte sulle attività di ricerca e sui criteri per la distribuzione dei relativi fondi all'interno del Dipartimento;

- favorisce la comunicazione al proprio interno e con le altre strutture coinvolte nei processi della ricerca e della terza missione.

Nel 2021 l'Ateneo, con il supporto del PQA e dell'UCT-ADSAQ, ha avviato la SUA-RD implementando la piattaforma integrata I.D.R.A. (Institutional Digital Repository Application), appositamente predisposta. La piattaforma, che integra i dati provenienti da altre piattaforme già in uso, ha consentito ai Dipartimenti la compilazione online della SUA-RD.

A seguire ha avuto luogo il primo Riesame, verificato dal Presidio e caricato su I.D.R.A. Entrambe le attività sono state supportate dal PQA con apposite Linee guida. Dal 2021 l'attività è entrata a regime, e il Dipartimento ha redatto la SUA-RD 2022 e la SUA-RD 2023, con i relativi Riesami, secondo la tempistica programmata dal PQA.

Traendo spunto dalla campagna di conferimento a valle della VQR 2015-2019, la Commissione ha provveduto a monitorare e valutare i prodotti della ricerca dipartimentale, secondo quanto deliberato dal [Consiglio di Dipartimento nella seduta dell'11 marzo 2021](#).

La Commissione Ricerca e Terza Missione ha quindi tenuto un costante rapporto collaborativo e di aggiornamento con i docenti dei diversi SSD, consentendo al Dipartimento di accostarsi alla VQR 2015-2019 con maggiore consapevolezza e di ottenere il risultato auspicato (inserimento nell'elenco dei Dipartimenti candidabili per l'Eccellenza).

Tale approccio si è rivelato proficuo, come dimostra l'esito estremamente positivo della VQR 2015/2019. Sulla scorta di questo risultato, tutto il corpo docente del Dipartimento ha lavorato in sinergia al progetto di sviluppo denominato DISEAGUAL ([Developing An International Strategy In The Euromediterranean Area On The Goods For An Updated Anthropic Loop](#)) approvato con [delibera del 26 settembre 2022](#) per la candidatura come Dipartimento di eccellenza, riuscendo a ottenere, nel dicembre 2022, l'ambita qualifica per il quinquennio 2023-2027.

In esito alle indicazioni emerse dalla verifica-monitoraggio 2021, il Dipartimento, con [delibera del Consiglio del 7 novembre 2022](#), ha ridefinito la Commissione AQ-RDTM nelle funzioni e nella composizione, in conformità di quanto previsto dal SAQ.

Con riferimento alle attività scientifiche inerenti allo sviluppo del Progetto di Eccellenza del Dipartimento, il sistema dipartimentale di AQ della ricerca riceve anche inoltre il supporto degli [organi di gestione del Progetto di Eccellenza](#). Gli esiti del monitoraggio delle attività di ricerca sono condivisi e fatti propri dal Consiglio in occasione della discussione dei documenti inerenti allo sviluppo delle attività scientifiche (Programma triennale, SUA RD, Rapporti di Riesame della SUA – RD) e dell'avvio/definizione delle simulazioni dei livelli qualitativi e quantitativi delle diverse tipologie di prodotti di ricerca per le campagne di raccolta dati in vista della VQR.

Il Consiglio tiene in primaria considerazione gli esiti del monitoraggio effettuato dalla Commissione AQ-RDTM al momento della redazione del Rapporti di riesame. Come emerge dalla [SUA-RD 2023](#), la descrizione degli obiettivi di ricerca per l'anno 2023 fa puntuale riferimento agli [esiti del Riesame 2022](#) da cui è derivata la decisione di una revisione degli indicatori di valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi di ricerca. Il piano è stato quindi aggiornato con [delibera del 21 novembre 2023](#).

Il [Rapporto di riesame 2023](#) contiene, infatti, una precisa indicazione del livello di conseguimento degli obiettivi definiti nel [Documento triennale dipartimentale 2023-2025](#), alla luce degli indicatori individuati e suggerisce le azioni di miglioramento ritenute opportune, deliberate dal Dipartimento sulla base delle criticità riscontrate e delle strategie necessarie al loro superamento.

Riguardo alla programmazione triennale ed alla gestione delle campagne VQR, la Commissione AQ-RDTM ha suggerito di sollecitare il tempestivo conferimento da parte dei docenti dei loro prodotti di ricerca nella piattaforma IRIS per un primo monitoraggio della quantità e qualità dei prodotti che il Dipartimento potrà esporre (verbale della Commissione AQ-RDTM del 6 marzo 2024) nonché di effettuare una prima valutazione dei prodotti secondo le modalità indicate dall'Ateneo (verbale della Commissione AQ-RDTM del 25 marzo 2024). Tale suggerimento è stato fatto proprio dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 15 aprile 2024.

Un'azione sinergica rispetto al monitoraggio delle attività di ricerca del Dipartimento è rappresentata dalla creazione di una collana editoriale di pubblicazioni peer-reviewed, denominata "Pubblicazioni del Dipartimento di Giurisprudenza della Università degli Studi di Messina" munita dell'International Standard Serial Number (ISSN) e destinata alla pubblicazione di studi monografici, opere collettanee, atti di convegno o seminari; la Collana è dotata di un Consiglio Direttivo e di un Consiglio Scientifico composto da studiosi stranieri di caratura internazionale (vedi

sedute del Consiglio di Dipartimento del 12 luglio 2023 e del 18 settembre 2023). Il [Regolamento della Collana del Dipartimento](#) è stato approvato con Delibera del Consiglio del 23 giugno 2023.

L'efficienza del sistema di monitoraggio della ricerca dipartimentale è validata, tra l'altro:

- dal successo delle procedure interne di gestione della campagna VQR 2015-2019, che hanno avviato un processo sistematico di monitoraggio dei prodotti di ricerca, di estrema utilità nelle simulazioni in vista della prossima VQR;
- dall'ammissione a finanziamento di 12 PRIN che vedono come responsabile scientifico/P.I. docenti del Dipartimento. Con D.D. n. 766 del 5 giugno 2023, sono stati finanziati ben otto Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN 2022), e ulteriori quattro Progetti di rilevante interesse nazionale ([PRIN 2022 PNRR](#)), finanziati con D.D. n. 1031 dell'11 luglio 2023.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese (max n. 5)

- [Piano Triennale del Dipartimento 2023-2025](#)
- [Rapporto di riesame SUA RD 2023](#)
- [Organi di monitoraggio Dipartimento di Eccellenza](#)
- [Verbale della Commissione AQ-RDTM del 6 marzo 2024](#)
- [Verbale della Commissione AQ-RTDM del 25 marzo 2024](#)

(Riservato al NdV)

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta.

SI

NO

(Riservato al NdV)